

I GIOCATORI DEL BARI AL GIOVANNI XXIII



Il grande cuore biancorosso per i bambini dell'Ospedaletto

Hanno portato sorrisi e uova di Pasqua tra i piccoli degenti dell'ospedale pediatrico. Iunco, Dos Santos, Polenta, De Falco, Rossi e Defendi la pattuglia dei giocatori del Bari che con l'allenatore Vincenzo Torrente ha trascorso alcune ore nelle corsie tra i bambini, i genitori e gli operatori che ogni giorno si spendono per i piccoli pazienti.

(SERVIZIO FOTOGRAFICO DI LUCA TURI)

L'Ora della Terra è il movimento globale WWF.

*Scritto da Comunicato Stampa WWF Monopoli e Comune di Monopoli
Venerdì 22 Marzo 2013 23:02*



PER MANTENERE IL NOSTRO STILE DI VITA, STIAMO DIVORANDO LE RISORSE DI UN PIANETA E MEZZO.

L'ORA DELLA TERRA È NATA PER DIMOSTRARE CHE POSSIAMO CAMBIARE TUTTO QUESTO.



Il 23 marzo alle 20.30 il mondo si spegne per un'ora: monumenti, case, uffici, città resteranno al buio per testimoniare l'impegno di cittadini, governi e organizzazioni nella lotta al cambiamento climatico e per uno stile di vita sostenibile.

L'Ora della Terra è il movimento globale WWF nato per dimostrare che l'impegno e la passione di ognuno di noi può ispirare chi ci circonda e far nascere un grande cambiamento nel mondo.

È molto di più di un'azione simbolica, è un gesto continuo che porta ad azioni reali, grandi e piccole, che stanno cambiando il Pianeta sul quale viviamo.

Alla sua sesta edizione, nel 2012, le città coinvolte sono state più di 7000 in 152 paesi del mondo oltre 2 miliardi di partecipanti 154 imprese coinvolte più di 4.64 milioni di visualizzazioni sul canale www.youtube.com/earthhour.

In Italia hanno partecipato 400 città. Dalle 20:30 alle 21:30 si sono spenti luoghi simbolo, tra cui la facciata e la Cupola della Basilica di S. Pietro, il Teatro Alla Scala di Milano, piazza S. Marco a Venezia, la Torre di Pisa, Duomo, Battistero e Ponte Vecchio a Firenze, la Mole Antonelliana a Torino, i Sassi di Matera, l'Acquariodi Genova e molto altro. Oltre 100 gli eventi di piazza!

A MONOPOLI.

Il 23 Marzo è la giornata della Terra e quale modo migliore di festeggiarla se non quello di spegnere le luci?! L'energia elettrica e luminosa che consumiamo ogni giorno danneggia il nostro Pianeta, ed è per questo che in occasione dell'Earth Hour noi del WWF Monopoli, in collaborazione con il Comune di Monopoli, spegneremo per un'ora, dalle 20.30 alle 21.30, le luci di Piazza Vittorio Emanuele. Siete tutti invitati a partecipare a questo meraviglioso evento.

A rallegrare l'atmosfera ci saranno percussionisti e ballerini (della scuola di ballo Danza & Arte) mentre noi, muniti di cyclette, pedalando accenderemo delle lampadine con un'energia del tutto sana. E se gli impegni non vi permettono di esserci, potete partecipare lo stesso ricordandovi di spegnere per quell'ora luci ed elettrodomestici di casa. La Terra ne sarà felice!

Aiutateci a curare la Terra!

Il WWF Monopoli vi aspetta in Piazza Vittorio Emanuele il 23 Marzo dalle 20.30 alle 21.30. Per un'ora le luci della Piazza verranno spente e l'atmosfera si riscalderà a ritmo di danza e si riempirà di lampadine a dinamo o accese attraverso energia ecosostenibile. Non mancate e ricordate di spegnere luce ed elettrodomestici anche a casa.

Per ulteriori informazioni ci troverete presso il negozio biologico "Piazza del sole" il 22 Marzo dalle 18.00 alle 20.00 e il 23 Marzo saremo in Piazza Vittorio Emanuele già dalle 18.30.



Attualità Sede di Molfetta

22/03/2013

Rotary Club con Unicredit a favore della Lega del Filo d'Oro

Parte oggi e durerà fino al 31 marzo la raccolta fondi

La Redazione

Dopo il corso di Ippoterapia finanziato dal Rotary, parte oggi e durerà fino al 31 marzo la raccolta fondi per completare l'arredamento delle tre camere ad uso foresteria, per consentire ai familiari di vivere alcuni momenti dell'attività di riabilitazione accanto ai propri cari e completare l'allestimento dell'aula di musicoterapia con il montaggio di un pavimento in legno e l'acquisto di ulteriore strumentazione.



Parte oggi e durerà fino alla fine del mese di marzo il nuovo service del Rotary Club di Molfetta a favore della Lega del Filo d'oro in partnership con Unicredit con l'iniziativa Universo non profit.

A ottobre "La pasta della bontà" aiuta la Lega del Filo d'Oro

Il Rotary Club di Molfetta, oltre a garantire il suo contributo e partecipare ai progetti Internazionali, guarda alle realtà locali per portare soluzione ai numerosi problemi. In questa fase l'impegno del Club di Molfetta si sta concretizzando nella sponsorizzazione di una operatività richiesta dagli amici della Lega del Filo d'Oro: Corsi di Ippoterapia presso la "Macchia degli Esperti" di Molfetta.

La partnership con UNICREDIT consentirà al Rotary di rispondere ad altri progetti di questo benemerito Ente, con un contributo complessivo di € 8.000,00, dei quali € 4.000,00 a carico del Club di Molfetta.

Non poter vedere, sentire, parlare, Sono le premesse per uno stato di isolamento assoluto. Eppure, anche per chi è in questa condizione, esiste lo spazio per entrare in rapporto con gli altri e superare la barriera d'incomunicabilità che lo circonda. La Lega del Filo d'Oro da 48 anni si pone come obiettivi l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione e il reinserimento nella famiglia e nella società di persone sordocieche e plurimnorate psicosensoriali.

Il Centro socio sanitario residenziale di Molfetta, operativo dal 2007, nasce per offrire un importante punto di riferimento per i giovani e adulti sordociechi e plurimnorate psicosensoriali residenti nelle regioni meridionali.

Dopo l'iniziativa dell'ippoterapia il Rotary Club chiede un aiuto per sostenere il Centro della Lega del Filo d'oro di Molfetta. Con la donazione è possibile contribuire nella sede della Lega del Filo d'oro di Molfetta a:

- Completare l'arredamento delle tre camere ad uso foresteria, per consentire ai familiari di vivere alcuni momenti dell'attività di riabilitazione accanto ai propri cari.
- Completare l'allestimento dell'aula di musicoterapia con il montaggio di un pavimento in legno e l'acquisto di ulteriore strumentazione.

Il Rotary è una Associazione Internazionale di Imprenditori, dirigenti e professionisti che partecipano e contribuiscono a progetti di volontariato e iniziative umanitarie promuovendo la comprensione, la tolleranza e la pace nel mondo. Fondata nel 1905 a Chicago oggi conta circa 1,2 mln di soci distribuiti in 31.000 Club in più di 165 Paesi.

Tramite la Fondazione Rotary, uno degli enti di beneficenza più prestigiosi del mondo, i Club Rotary ricevono e amministrano ogni anno sovvenzioni per oltre 95 mln di dollari, finanziando progetti contro la fame, la sete, la povertà, le malattie, l'analfabetismo.

Nel 1985 ha avuto inizio il progetto più ambizioso in campo sanitario: la Eradicazione della Poliomielite. Partners di questo progetto sono: O.M.S. - U.N.I.C.E.F. - Fondazione Bill & Melinda Gates. Ad oggi l'obiettivo è stato raggiunto nel 99% dei Paesi.

Con questa iniziativa del Rotary e dell'Unicredit dal 18 al 31 marzo, presso tutte le agenzie della banca che si trovano nel Distretto di Molfetta (Bisceglie, Giovinazzo e Molfetta), i dipendenti Unicredit collaboreranno con il Rotary per la raccolta fondi.

Grazie a UniCredit si può donare, senza commissioni, presso tutte le Agenzie UniCredit utilizzando il seguente IBAN: IT 84 X 02008 38278 00010225549) intestato a Fondazione per la Basilica di San Francesco in Assisi.

Il Non Profit ha un nuovo alleato: Universo Non Profit, l'iniziativa di UniCredit a sostegno delle Organizzazioni che operano nei diversi ambiti del Non Profit attraverso:

- prodotti e servizi specializzati per le diverse esigenze;
- processo di valutazione creditizia dedicato;
- nuovi strumenti di supporto alle attività di raccolta fondi.

Inoltre UniCredit mette a disposizione l'IMloDono.it, il sito Internet creato per favorire l'incontro tra le Organizzazioni Non Profit, che hanno la possibilità di presentare la propria attività, e coloro che desiderano offrire un aiuto concreto con una donazione.

L'obiettivo di Universo Non Profit è di dare valore, attraverso un supporto qualificato e concreto, a chi crede nei valori.

BITONTO NASCE E RISCOUOTE CONSENSI L'ASSOCIAZIONE «RIMESCOLA BITONTO»: RAGGRUPPA GIOVANI «ASPIRANTI CONTADINI»

Dall'ingegnere all'educatrice ecco gli agricoltori sinergici

Tre pezzi di terra coltivati con l'autofertilità e per produzioni a km zero

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** Un dottore in scienze filosofiche, un ingegnere, due artigiani, un'educatrice, un consulente aziendale, tutti sotto i 35 anni, tutti aspiranti contadini. Zappa in una mano, cellulare connesso ad internet dell'altra: sono i protagonisti di una nuova stagione della produzione agricola, più attenta a cosa si produce, a come si mangia, a come si lavora. Basta con le monoculture, con i terreni avvelenati di fitofarmaci e con i pomodori, i finocchi, le mele in viaggio sui tir su e giù per l'Europa. «Abbiamo cominciato a sperimentare - spiega Claudio Stellacci, 33 anni, artigiano - un modo nuovo di organizzare il lavoro, di vivere i consumi e il rapporto con gli altri: un progetto integrato, che permetta di sperimentare un'economia alternativa ma anche un'alimentazione più sana, un modo di vivere più in linea con i ritmi della natura». È nata così l'associazione «Rimescola Bitonto», che oggi raccoglie una decina di «aspiranti contadini» e che già collabora con altre realtà della provincia che si occupano di acquisti solidali, economie alternative, produzioni a chilometro zero.

L'associazione ha avviato la coltivazione di tre terreni, concessi in uso da soci, affiliati e simpatizzanti, dove sperimentare tecniche di coltivazione nuove e insieme antiche. Ecco dunque l'agricoltura sinergica, che permette di potenziare l'autofertilità del suolo semplicemente facendo crescere insieme piante diverse. «I nostri nomi - commenta a riguardo Giuseppe Sannicandro, 25 anni, dottore in scienze filosofiche - sapevano perfettamente dove e come seminare per ottenere il massimo dalle piante. Alle competenze dei contadini della Murgia, oggi aggiungiamo gli ultimi studi di microbiologia, testati in America, e disponibili on line». Delle aiuole rialzate, simili a mucchietti di terreno, ospiteranno così il primo orto sinergico per la produzione di pomodori, insalate, fagioli, basilico e piante da fiori. «Un orto di questo genere non viene fertilizzato né arato: le piante, crescendo insieme, creano un ecosistema autosufficiente, superintensivo, che richiede quindi molto meno lavoro all'uomo». Ci sono poi le piante spontanee, un tempo fonte di sostentamento, oggi pressoché sconosciute.

«La grave perdita di biodiversità - spiega Nicola Sannicandro, 30 anni, dottore in scienze erboristiche e consulente per aziende del settore - rende la nostra dieta sempre più povera e ripetitiva. Esistono migliaia di erbe spontanee, perfettamente commestibili, che oggi molti di noi non sanno nemmeno riconoscere». Tutto quello che viene coltivato o semplicemente raccolto qui, in questo terreno poco distante dal centro della città, viene usato per il momento per il consumo domestico oppure per le "Info-cene", le serate mangerecce e di sensibilizzazione a cura dell'associazione. «Qui sperimentiamo ogni giorno un rapporto nuovo con la natura - chiude Graziana, che arriva da Andria, con una laurea in scienze naturali e "un rapporto viscerale con la Murgia" - perché solo attraverso la natura possiamo tornare ad essere veramente naturali».



BITONTO
Un gruppo di aspiranti contadini dell'associazione «Rimescola Bitonto»



Cronaca L'appuntamento è fissato per oggi alle 18

22/03/2013

“Un libro per te”, appello alla donazione e all’aiuto reciproco

Iniziativa presso la Biblioteca comunale Giovanni Bovio

La Redazione

E' in programma questo pomeriggio, venerdì 22 marzo, con inizio alle 18 presso la Sala Maffuccini della Biblioteca Comunale Giovanni Bovio, l'inaugurazione di "Un libro per Te", una iniziativa sociale e culturale, patrocinata dalla Regione Puglia, Provincia Bat e Comune di Trani, volta a sensibilizzare i cittadini alla donazione e all'aiuto reciproco.

«L'iniziativa - spiegano gli organizzatori - nasce dalla volontà di molti ragazzi del Gruppo Giovani e non solo di aiutare, in qualche modo, quei bambini e ragazzi costretti a vivere nella povertà o privati della presenza dei propri genitori. Il libro, è un dono simbolico, che Trani Civica, insieme alla città di Trani, vuole consegnare nelle mani dei più bisognosi».



Libri

«Affinchè il progetto abbia successo - sottolineano nel comunicato - è necessario che ognuno di noi si mobiliti e che Trani partecipi attivamente».

Dalle rape ai vestiti la spesa diventa low

Prendono piede l'acquisto solidale e il baratto

● **BITONTO.** Rape, pomodori e finocchi acquistati dal produttore, rigorosamente biologico, con l'azienda appena fuori città. Interni nuclei familiari che si mettono insieme per acquistare, direttamente dal produttore, prodotti alimentari ma anche artigianato e finanche energia, per evitare la filiera della grande distribuzione. Giovani, e meno giovani, che "acquistano" i propri vestiti solo tramite baratto. Complice la crisi, che alleggerisce i portafogli e vieta le spese-pazze, grazie a internet, che avvicina e mette in rete realtà lontane, forme nuove di consumo si diffondono con sempre maggiore rapidità.

Non si tratta solo di ideologia da decrescita felice: l'acquisto alternativo, in molti casi, comporta un risparmio netto non



indifferente. Il biologico, per esempio. Acquistare carote o zucchine tramite i gruppi di acquisto solidale costa, in media, tanto quando acquistarli dal fruttivendolo del supermercato, con la certezza di avere però un prodotto certificato. A Bitonto, il GAS, gruppo di acquisto solidale conta oggi 35 famiglie che si approvvigionano per la spesa settimanale da 5 produttori biologici della zona. In tutta la provincia si contano ormai decine di GAS e centinaia di famiglie, uniti in una rete informale di contatti e collaborazioni: settimanalmente vengono organizzati mercati all'aperto, fiere di autoproduzioni, incontri a tema.

Per l'abbigliamento, gli accessori e i libri, soprattutto per capi e prodotti dal gusto vintage, confermano il loro primato i mercati dell'usato dove è possibile trovare anche prodotti griffati a prezzi stracciati: 5 euro per una giacca, 1 euro per una camicia da uomo. In questo caso, uno o più grossisti assicura l'approvvigionamento nella merce da acquistare. Le bancarelle dell'usato nei mercati di provincia sono costantemente presi d'assalto fin dalla prima mattina. Per fare acquisti buoni, bisogna andar presto, visitare la bancarella giusta nella città giusta: on line sono disponibili consigli e proposte anche su come mercanteggiare sul prezzo. Chi volesse invece evitare i grossisti dell'usato per la provenienza non sempre chiara della merce, ci sono i mercati del baratto. Anche in questo caso basta farsi un giro in rete per trovare, settimanalmente, la festa, la fiera, l'evento che organizza uno spazio per lo scambio di oggetti usati. Basta portare con sé oggetti in buono stato di cui non si ha più bisogno per scambiarli con altri oggetti, sempre usati, sempre in buono stato. E il portafogli, in questo caso, non serve affatto. [e.d'a.]



Attualità Ieri pomeriggio l'incontro col sindaco Tommaso Depalma
22/03/2013

A Giovinazzo il Camper dei Diritti

Esperti, mediatori linguistico-culturali e medici dell'associazione a Giovinazzo per aiutare gli stranieri

La Redazione



A Giovinazzo il Camper dei Diritti
Enrico Tedeschi

Anche a Giovinazzo è arrivato il **Camper dei Diritti**, realizzato dal comitato territoriale dell'Arcl di Bari grazie ad un finanziamento dal fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi per supportare i migranti nei processi di integrazione e socializzazione.

L'attività dello sportello mobile è stata illustrata ieri pomeriggio nel corso di un incontro dal titolo **"In viaggio per i diritti"** tenutosi nella sala consiliare di Palazzo di Città.

Alla conferenza hanno partecipato, oltre al sindaco **Tommaso Depalma** ed al suo vice **Michele Sollecito**, anche **Livia Cantore**, presidente dell'Arcl di Bari, e **Musle Wosen Tessema**, responsabile del settore Immigrazione dell'Arcl di Bari.

«Il Camper dei Diritti - hanno spiegato i promotori dell'iniziativa - organizza attività itineranti di medicina di strada, ascolto, informazione (con particolare attenzione per i servizi sanitari), promozione del dialogo interculturale e mediazione sociale».

Molto spesso, infatti, chi arriva in Italia non sa come muoversi per l'ottenimento del diritto d'asilo, né conosce i servizi nazionali come mense e sportelli Immigrazione.

Gli operatori Arcl offrono l'orientamento per una rapida integrazione nella realtà locale.

Informazioni sulle città di arrivo, consulenza linguistica e legale, con la possibilità di effettuare comunicazioni a tre con avvocati e interpreti.

Il **Camper dei Diritti** va dunque diritto ai bisogni delle persone nei luoghi di ritrovo come piazze, mercati rionali e scuole per fornire ascolto e accompagnamento sociale e sanitario.

«L'aspetto innovativo - hanno detto ancora - è rappresentato dagli incontri con gli studenti sui temi della salute e del pregiudizio e dalle iniziative di prossimità tra le vie del paese».

Al termine dell'incontro il primo cittadino **Tommaso Depalma** ha firmato un protocollo d'intesa con l'Arcl di Bari.

In futuro, grazie all'accordo firmato ieri, in un determinato giorno della settimana, sarà presente un presidio medico dell'associazione barese.

Scopo del progetto è la promozione del dialogo interculturale, la mediazione sociale, la medicina di strada, l'ascolto e l'informazione, con particolare attenzione per i servizi sanitari.

Il **Camper dei Diritti**, ha infatti a bordo operatori esperti in orientamento sociale, mediatori linguistico-culturali e medici di primo contatto.

«Ringrazio l'Arcl di Bari - ha detto il sindaco Tommaso Depalma - per aver pensato alla nostra città e mi auguro che il loro agire sul nostro territorio possa dare i frutti sperati».

L'Arcl, a Giovinazzo, avrà quindi l'arduo compito di dare risposte ai bisogni delle persone cercando di permeare nel tessuto sociale locale.

Attraverso la divulgazione di informazioni con opuscoli, nelle piazze, nelle parrocchie, nei mercati rionali e soprattutto nelle scuole, cercherà dunque di dare un utile aiuto ai bisogni degli stranieri che vivono a Giovinazzo.

Alle ore 18.00, infine, il presidio mobile ha sostato in piazza Vittorio Emanuele II per incontrare i cittadini.

Il furgone, con a bordo un team composto da operatori esperti in orientamento sociale, mediatori linguistico-culturali e medici di primo contatto, girerà fino al mese di giugno per le province di Bari e B.A.T. con un duplice obiettivo.

Da un lato informare i migranti circa i propri diritti e facilitare il loro accesso ai servizi pubblici di base (salute, servizi sociali e sanitari, rapporti di vicinato).

E dall'altro fornire agli italiani gli strumenti e le notizie per conoscere e accogliere i propri "vicini" superando pregiudizi e riserve.

WELFARE ■ L'ASSESSORE ASCOLTATO IN COMMISSIONE

Pronte le graduatorie per gli assegni di cura

Abbatichio: "Un po' di ossigeno"

Sono circa 2.600 le domande arrivate al Comune per l'ottenimento degli "assegni di cura", il contributo erogato dalla Asl, per dodici mesi, che va dal 500 agli 800 euro mensili. "Ossigeno" a detta dell'assessore al Welfare Ludovico Abbatichio che, in commissione Trasparenza, ha illustrato lo "stato dell'arte" del percorso amministrativo del provvedimento.

Che, come ha ricordato il presidente della commissione Romeo Ranieri (Lista Simeone) "viaggia con ben tre anni di ritardo, tanti ne sono passati da quando è stato pubblicato il bando e, dunque, occorre farlo presto".

Le graduatorie, ha rassicurato Abbatichio, sono pronte ma "prevediamo una serie di ricorsi perché non ce la faremo a sostenere tutte le famiglie riciclienti".

I ritardi si sono accumulati per lentezza amministrativa. Il controllo su ogni pratica presentata è stato accurato ed approfondito. Va da sé che si sia impegnato molto tempo e così il sussidio ritarda. Per ogni domanda, infatti, è necessario che arrivi una valutazione medica e una sociale, strettamente legata alle condizioni economiche della famiglia. Fogli, fascicoli, carte che si accumulano, che fanno perdere tempo in verifiche e pareri, rendendo materialmente impossibile il disbrigo veloce delle pratiche.

E, proprio sulla lentezza della burocrazia, Abbatichio ha puntato il dito anche per un'altra que-

stione affrontata ieri dalla commissione, vale a dire "la social card". "Per l'erogazione del contributo - ha dichiarato l'assessore - sono necessari gli interventi di due ministeri (Intemi e Welfare, ndr), di Poste Italiane, dell'Inps e del Comune interessato. Un vero e proprio guazzabuglio di pareri, carte e pratiche che fanno perdere tempo, rallentano le erogazioni e chiaramente creano difficoltà alle famiglie bisognose, a detta di Abbatichio".



Che, però, ha spiegato anche che "l'accorpamento degli assessorati regionali alla Salute e al Welfare, nelle mani di Elena Gentile, certamente velocizzerà, almeno in parte i procedimenti". Ed in questo senso, l'assessorato al Welfare auspica l'avvio di collaborazioni più veloci e fattive.

Non solo: il Comune provvederà anche alla nomina di tre nuovi assistenti sociali, "mani preziose da un punto di vista amministrativo - secondo Abbatichio - che ci permetteranno di sveltire i tempi della burocrazia, così da dare risposte alle famiglie in tempi più rapidi".

Ma, a detta di Raieri, "non è solo colpa della burocrazia, il Comune deve chiarire molte cose".

E, a questo proposito, ha citato "l'assurdità di spendere 45mila euro per nominare una commissione esterna che verifichi le domande per il contributo alloggiativo. Non c'era alcun bisogno - ha rilevato ancora Ranieri - di questo affidamento esterno, avrebbe potuto farlo il Comune". (a.c.)

venerdì 22.03.2013

GIUSEPPE CORVASCE *

Libera e il corteo antimafie

Dal 1996, l'associazione "Libera - Nomi e numeri contro le mafie", promuove ogni anno la "Giornata della Memoria e dell'Impegno", per ricordare le vittime innocenti di tutte le Mafie e, come di consueto, i

presidi territoriali, in raccordo con scuole, associazioni, mondo cattolico e sindacale, aderiscono alla giornata organizzando iniziative di vario genere, al fine di sensibilizzare i cittadini e l'opinione pubblica della crucialità dirimente di tale battaglia.

Anche il presidio Libera di Barletta sente di ringraziare quanti, singoli e associazioni, abbiano aderito alla Giornata e al corteo silenzioso di Firenze del 16 marzo scorso.

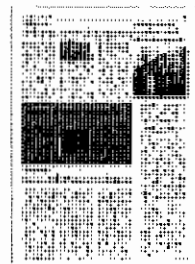
Nel 2008 Libera scelse la Puglia, e in particolare Bari, come sede nazionale della Giornata e scelse, come tappa iniziale del corteo, Parco Punta Ferotti, luogo simbolo della lotta agli ecomostri e alla speculazione edilizia, a volte intrecciata all'attività di riciclaggio di denaro illecito. Ricordiamo quel momento come emozionante e preguo di significato simbolico, oltre che capace di unire la vasta galassia dell'associazionismo e

del volontariato pugliese.

Sull'onda di quella esperienza e dell'entusiasmo contagioso del Corteo di Firenze, vogliamo che anche a Barletta si tenga alta l'attenzione sulla lotta alla criminalità organizzata, intesa non solo in chiave repressiva, di cui si occupa la magistratura e a cui va il nostro sostegno incondizionato, ma anche in chiave sociale ed educativa, coscienti che l'impegno, individuale e collettivo, sia determinante per sconfiggere la "cultura" mafiosa e ignava.

Per questo chiediamo a quanti siano pronti a combattere questa battaglia di civiltà, di impegnarsi attivamente, di sostenere il presidio di Libera, anche semplicemente aderendo al presidio cittadino. Nelle prossime settimane saremo per strada e nelle piazze per chiedere ai cittadini barlettani di sostenere questa nuova esperienza associativa, che raggruppa associazioni e singoli. Continuando a seguire l'insegnamento di Don Tonino Bello: "... Gli uomini hanno un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati".

* portavoce del Presidio Libera di Barletta





Attualità Giornata mondiale dell'acqua

22/03/2013

“Acqua un bene per tutti”, oggi l’incontro del Club Unesco di Cassano

L'evento organizzato in occasione della ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite con lo scopo di focalizzare l'attenzione sull'importanza dell'acqua dolce e della cooperazione per la sua gestione sostenibile.

La Redazione

L'acqua, bene prezioso per l'umanità intera, e l'importanza della sua gestione sostenibile sono al centro di un incontro organizzato dal Club Unesco di Cassano.

«Il giorno 22 Marzo alle ore 17:00 presso l'Auditorium del Liceo Scientifico/Classico "Leonardo da Vinci" di Cassano - si legge in un comunicato dell'associazione cassanese - si terrà l'incontro sul tema "La cooperazione per l'acqua : Acqua un bene per tutti" organizzato dal Club UNESCO di Cassano in collaborazione con la Società Italiana di Geologia Ambientale (SIGEA), con il Liceo Classico-Scientifico "Leonardo da Vinci" e con il patrocinio del Comune di Cassano delle Murge.

L'evento nasce nell'ambito della "Giornata Mondiale dell'Acqua" (World Water Day), ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992, con lo scopo di focalizzare l'attenzione sull'importanza dell'acqua dolce e della cooperazione per la gestione sostenibile delle risorse di acqua dolce. Costituisce inoltre un'occasione per riflettere sull'uso condiviso delle risorse idriche nel contesto del cambiamento climatico, per prenderne coscienza e mettere in atto nuove abitudini nel rapporto quotidiano con l'acqua così da operarne un consumo consapevole e tramandare alle generazioni future una più corretta "cultura dell'acqua".

In particolare il dott. Donato Sollitto dell'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA) di Bari svilupperà il tema "Le acque sotterranee: potenzialità di utilizzo e criticità ambientali"; il dott. Michele Vurro del CNR di Bari interverrà sul tema "L'influenza dei cambiamenti climatici sulla disponibilità delle risorse idriche sotterranee pugliesi".

Infine il dott. Pler Paolo Abis responsabile dell'Unità di Vigilanza Igienica di Acquedotto Pugliese si soffermerà sulla "Qualità dell'acqua in Puglia" trattando del sistema di controllo e monitoraggio dell'acqua potabile distribuita in Puglia (analisi, laboratori, parametri monitorati, etc...).

A seguire la premiazione del concorso per studenti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado "Acqua un bene per tutti" - Edizione 2013 sponsorizzato dalle ditte "La Fluidotecnica" di Pietro Spinelli e "Spinellimpianti" di Antonio Spinelli.

Coordinerà l'incontro Michele Nolasco del Club UNESCO di Cassano».



La locandine dell'evento sull'acqua dell'Unesco di Cassano
Clun Unesco

SOLIDARIETÀ / INIZIATIVA DI AQP PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Un "tweet" per il Burkina Faso

In occasione della Giornata mondiale dell'Acqua che si celebra oggi, l'Acquedotto pugliese "invita tutti ad inviare un tweet al proprio account ufficiale: ogni "cinguettio" si trasformerà in un euro per portare l'acqua in Africa. "L'iniziativa - è detto in una nota - è il modo dell'Acquedotto pugliese di festeggiare".

Per ogni cinguettio inviato all'account twitter ufficiale di Aqp (@AcquedottoP), la società si impegna a donare un euro per portare l'acqua in un

villaggio del Burkina Faso nell'Africa centrale.

Il progetto finanziato dall'Acquedotto Pugliese ha preso il via due anni fa quando l'azienda si è impegnata nella costruzione di un pozzo al limitare di un villaggio del Burkina Faso per garantire un approvvigionamento vitale e decoroso da parte dei suoi abitanti. I lavori oggi sono alle battute finali, grazie anche - conclude la nota - all'impegno del Nunzio apostolico mons. Vito Rollo.



BARI

Domani allo Sheraton un convegno dedicato alle buone pratiche e alla Sanità migliore

Si terrà domani, allo Sheraton, dalle 9, il convegno nazionale del sindacato medici italiani "Sanità al sud: best practices e nuovi scenari, non solo sprechi" promosso dall'assessorato al Welfare per porre al centro del dibattito cittadino e regionale il tema delle buone pratiche al Sud nella medicina territoriale e nella integrazione socio-sanitaria. "Non solo scandali investono la sanità del sud Italia, esistono - si legge in una nota - anche best practices che permettono di guardare con speranza e realismo".



OFFERTE ENTRO L'11 APRILE

Circoscrizione Madonna due progetti sociali

■ La Circoscrizione Madonna ha indetto due gare per l'affidamento dei progetti sociali «Lezioni di canto e teoria musicale» e «Soggiorno in località montana». Il termine per la ricezione delle offerte è l'11 aprile 2013. Capitolato e documentazioni in Circoscrizione.

RITORNA "EARTH HOUR", LA MOBILITAZIONE GLOBALE

Scritto da La Redazione
Sabato 23 marzo 2013 07:23



Oggi, 23 marzo 2013, torna Earth Hour, la più grande mobilitazione globale dei cittadini e delle comunità di tutto il Pianeta per la lotta ai cambiamenti climatici, promossa dal WWF Internazionale.

Questa edizione di Earth Hour si svolgerà dalle 20:30 alle 21:30. Anche quest'anno la partecipazione all'iniziativa si caratterizza per l'estrema semplicità del gesto: spegnere una luce, un edificio, un monumento, l'illuminazione di una strada o un'intera città per un'ora.

Il WWF GRUMO TERRE PEUCETE in collaborazione con comune di Cassano, [ASD VASCO STUDIO DANCE](#) e [CEA CASSANO](#) quest'anno è presente su Cassano Murge presso Piazza Aldo Moro dalle 20.30 alle 21.30.

Questo il programma:

ore 20.00 apertura banchetto informativo
ore 20.30 spegnimento delle luci della piazza ed inizio EARTH HOUR e accensione delle

candele e del 60+...

ore 20.40 discorso sui cambiamenti climatici e sulle fonti di energie rinnovabili.

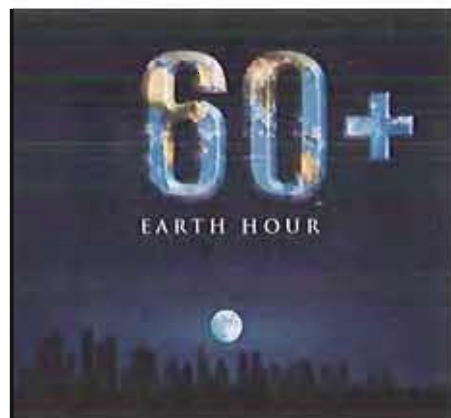
ore 21.00 animazione con corpo di ballo al buio

ore 21.30 fine EARTH HOUR

ore 21.40 eventuale proiezione filmato, film documentario "ONE LIFE" patrocinato dal WWF INTERNAZIONALE.

Per tutte le ulteriori info sull'evento potete scrivere a: grumoappna@wwf.it - oppure consultare il sito www.earthhour.org.

Partecipa anche tu!



I Malavoglia e Libera ricordano le vittime delle mafie

Scritto da *Francesca Mastrogiacomo*
Sabato 23 Marzo 2013 07:36



"Gli uomini passano, le idee restano e continuano a camminare sulle gambe degli altri uomini". Questo amava dire Giovanni Falcone sulle cui orme gruppi di ragazzi come quello dei Malavoglia (associazione di volontariato cassanese) in collaborazione con il presidio di "Libera" Cassano, continuano a portare avanti, nella vita di tutti i giorni, l'esempio di un uomo vittima dell'ignoranza, del silenzio e della violenza di quella bestia chiamata mafia. Il nome di Giovanni Falcone si mescola anche ai tanti nomi di uomini e donne comuni assassinati dalla 'bestia': 63 riconosciuti solo nella regione Puglia.

Nomi elencati, il 21 marzo, nel silenzio dell'oratorio Santa Maria Assunta, dove i Malavoglia e i ragazzi di Libera hanno voluto celebrare la Giornata della Memoria per le Vittime di Mafia.

In occasione di questa giornata, è stato presentato il lavoro finale di un percorso che l'associazione ha intrapreso, a partire da ottobre, con alcuni degli studenti della Scuola Media "Vincenzo Ruffo" di Cassano delle Murge. Un percorso sulla legalità che ha coinvolto i ragazzi, tutti alla loro prima esperienza recitativa, nella rappresentazione teatrale *"Per questo mi chiamo Giovanni"*, ispirata all'omonima opera del giornalista e scrittore Luigi Garlando.

Ad introdurre la rappresentazione c'è stata la proiezione di alcuni spezzoni di film tra i più significativi degli ultimi anni come Fortapàsc, I cento passi, Alla luce del sole e Paolo Borsellino.

"Per questo mi chiamo Giovanni" è una storia di vite ed esperienze parallele vissute nella complessa e contraddittoria città di Palermo; è un dialogo tra padre e figlio, che narra la volontà di non dimenticare e di continuare a camminare a testa alta, nonostante i mille tentacoli velenosi e assurdi di quella 'piovra' chiamata mafia. Una piovera enorme che ha fatto da sfondo alla scenografia e poi allegoricamente è stata rappresentata in una coreografia. Il piccolo Giovanni vive nella sua quotidianità la piaga dell'omertà, malattia che si insinua anche a scuola, tra i più piccoli, e suo padre Claudio decide di raccontargli l'origine del suo nome, legata alla storia di un uomo che ha avuto il coraggio di portare avanti le proprie idee e di lottare contro quel mostro che flagella da troppo tempo il nostro Paese. In quel terribile 23 maggio 1992 a Capaci, mentre cinque vite venivano ferocemente strappate alla vita, nasceva il piccolo Giovanni. Nel suo nome è segnata la strenua volontà di non dimenticare, non abbassare la testa e non restare in silenzio, perché *"la mafia uccide e il silenzio pure"* come urlava Peppino Impastato.

Impastato ed altre celebri vittime delle mafie, come Giancarlo Siani, Don Pino Puglisi, Angelo Vassallo, Carlo Alberto dalla Chiesa, sono stati ricordati in una mostra dal titolo *"Gente che spera"* allestita nell'oratorio e organizzata dalla redazione del giornale *"Si può fare"*. Tanti piccoli ceri ad illuminare i volti di coloro che hanno lottato usando come uniche armi quelle della parola, della pace, della libertà.

La giovane età di coloro che hanno organizzato e partecipato a questa commemorazione è un esempio per tutta la comunità, perché resta ancora attuale il monito di Paolo Borsellino: *"Parlate della mafia. Parlatene alla radio, in televisione, sui giornali. Però parlatene."*

Fotografie di Raffaele Fiantese



Attualità Donazione straordinaria Avis

23/03/2013

Donazione straordinaria Avis

Domani a partire dalle 7,30 presso l'Unità fissa raccolta sangue dell'ospedale di Altamura.

La Redazione

L'Avis Altamura ha organizzato una raccolta straordinaria di sangue. Domani mattina a partire dalle 7,30 sarà possibile donare presso l'Unità fissa raccolta sangue dell'ospedale di Altamura in via Baldassarra 9/B.

«Ti invito cordialmente a donare, se puoi - è l'appello del presidente della sezione altamura Antonio Maria Denora - e a rivolgere questo invito ad altri soci che conosci oppure ad altre persone che hanno intenzione di fare una donazione. È superfluo ricordarti che il nobile gesto della donazione è un piccolo miracolo a portata di mano che tutti possono realizzare senza alcun sacrificio e senza conseguenze per la salute».

Il centro di raccolta dell'ospedale di Altamura è a disposizione per informazioni il mercoledì dalle 8 alle 11. Si può donare il lunedì, il martedì, il venerdì e il sabato. Si possono chiedere informazioni anche presso la sede dell'Avis Altamura Luca Cagnazzi, in Corso Umberto I n. 128, dal lunedì al venerdì, dalle 19 alle 21, oppure chiamando al numero 0804033185.



Donazione di sangue.

"L'Ora della Terra": stasera in piazza Moro con il WWF

*Scritto da La Redazione
Sabato 23 Marzo 2013 07:27*



Il 23 Marzo 2013 torna Earth Hour, la più grande mobilitazione globale dei cittadini e delle comunità di tutto il Pianeta per la lotta ai cambiamenti climatici, promossa dal WWF Internazionale.

La prossima edizione di Earth Hour si svolgerà dalle 20:30 alle 21:30 del 23 Marzo. Anche quest'anno la partecipazione all'iniziativa si caratterizza per l'estrema semplicità del gesto: spegnere una luce, un edificio, un monumento, l'illuminazione di una strada o un'intera città per un'ora.

Il WWF GRUMIO TERRE PEUCETE di Grumo Appula in collaborazione con il Comune di Cassano, l'ASD VASCO STUDIO DANCE e CEA CASSANO quest'anno è presente su Cassano Murge presso Piazza Aldo Moro dalle 20.30 alle 21.30

Questo il programma:

ore 20.00 apertura banchetto informativo

ore 20.30 spegnimento delle luci della piazza ed inizio EARTH HOUR e accensione delle candele e del 60+

ore 20.40 discorso sui cambiamenti climatici e sulle fonti di energie rinnovabili

ore 21.00 animazione con corpo di ballo al buio

ore 21.30 fine EARTH HOUR

ore 21.40 eventuale proiezione del film documentario "ONE LIFE" patrocinato dal WWF INTERNAZIONALE

Per tutte le ulteriori info sull'evento potete consultare il sito www.earthhour.org

|



Cultura L'iniziativa

23/03/2013

"Cena con il delitto in Lingua dei Segni"

In programma questa sera al Brigantino 2 a cura del Comitato Giovani Sordi della Bat

Redazione

Una cena particolare quella in programma oggi, sabato 23 Marzo, presso la Sala ricevimenti "Brigantino 2" a cura del Comitato Giovani Sordi - sezione provinciale della Bat.

Si terrà a Barletta la prima tappa pugliese della compagnia teatrale "Maschera Viva", unico nel suo genere con sei attori, metterà in scena lo spettacolo intitolato "Cena con il delitto" comunicando attraverso la Lingua dei Segni.

"Una cena come tutte le altre, dove si ride e si scherza con gli amici. O forse no?", scrivono gli organizzatori dell'evento. "Cos'hanno in comune un organizzatore, un ricco playboy, sua moglie, due cameriere ed il fratello di una di queste? Apparentemente niente. Eppure uno di loro, questa sera, morirà. Chi sarà l'assassino? E per quale ragione ha agito? Spetterà al pubblico scoprirlo, in un emozionante scambio di accuse che lascerà tutti con il fiato sospeso fino al colpo di scena finale".

"Si tratta di un'importante occasione - continuano gli organizzatori - per dare l'opportunità a tutte le persone di capire dove può arrivare la drammatizzazione teatrale, quando viene eseguito con la lingua dei segni. I sordi possono fare tutto tranne che sentire. Quale occasione migliore per capire e valorizzare la lingua dei segni? La lingua madre delle persone sorde?".

All'iniziativa possono aderire tutti, udenti e sordi, soci, non soci, giovani e non giovani, sordi, udenti, e per questi ultimi sarà garantito il servizio di Interpretariato.



Locandina dell'evento

FUAD, GHANESE RESIDENTE A GIOIA, VINCE PRINCIPI ATTIVI

Scritto da La Redazione
Sabato 23 Marzo 2013 09:54



Fuad, 28 anni, ghaneese, lavora come operaio in un'azienda metalmeccanica a Bengasi, in Libia. Sua moglie Osaghæ, 26 anni, nigeriana, gestisce un ristorante di cucina tipica.

Un matrimonio felice, una vita normale e un futuro da progettare e costruire insieme fino a quando, due anni fa, i disordini politici che scuotono la Libia obbligano Fuad e Osaghæ a lasciare il paese a bordo di un gommone diretti a Lampedusa. Un viaggio di speranza e di paura verso il Bel Paese che li porta nel centro di prima accoglienza di Manduria dove ci restano due mesi per poi stabilirsi a Gioia del Colle nell'ambito del programma ministeriale per l'accoglienza dei rifugiati del Nord Africa.

Nella primavera del 2012 alcuni giovani di Gioia del Colle contattano "La Ciclofficina" di Putignano (INIZIATIVA "CICLOFFICINA: CICLO E RICICLO A SUD-EST") per proporre di coinvolgere Fuad, da sempre appassionato di bicicletta, nelle attività dell'associazione. Così, dopo un corso base di ciclomeccanica frequentato a Torino nella "Ciclofficina artigiana" e finanziato dalla Ciclofficina di Putignano, Fuad inizia a collaborare con l'associazione partecipando attivamente a tutte le attività organizzate.

Intanto, insieme ad Angelo Florio, socio della Ciclofficina e a Abdolkhaleq, un rifugiato afgano, Fuad, nell'ambito del bando "Principi attivi", presenta il progetto "LaBbici" che si sviluppa intorno ai temi dell'integrazione sociale e della mobilità sostenibile.

Il progetto coinvolgerà i quattro comuni di Noci, Putignano, Castellana Grotte e Alberobello collegati da una linea ferroviaria e da una rete di itinerari ciclabili appena realizzata, facendo nodo sulle stazioni

ferroviarie. Si realizzeranno, quindi, nei suddetti comuni, quattro stazioni di bike-sharing intermodale ed intercomunale capaci di servire l'utenza del turismo ciclabile e della mobilità urbana. Le biciclette saranno riciclate, verrà garantita manutenzione ordinaria e straordinaria, verranno create occasioni di promozione turistica del territorio, saranno nulli i costi per le amministrazioni locali che disporranno stabilmente di un servizio integrato e connesso di mobilità e valorizzazione delle risorse locali.

La notizia della vittoria del bando di "Principi Attivi" con il progetto "LaBbici" giunge la settimana scorsa, poco dopo la scadenza ufficiale del programma ministeriale per l'accoglienza dei rifugiati del Nord Africa che avrebbe lasciato Fuad e sua moglie, insieme ad altri 13.000 rifugiati, senza una casa e senza un lavoro".



(fonte apuliamagazine)



Attualità L'iniziativa

23/03/2013

Sala Athenaeum, concerto di beneficenza "Note di Donna"

Evento in programma oggi alle 19 a sostegno del Centro Antiviolenza "Giulia e Rossella"

Redazione

Oggi, 23 Marzo, alle ore 19.00 presso la Sala Athenaeum in Via Madonna degli Angeli 29 a Barletta, si terrà il Concerto di beneficenza dal titolo "Note di Donna".

L'evento musicale è organizzato a sostegno dell'Associazione "Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza Onlus I.S.", da sempre impegnata nella lotta contro gli abusi e le violenze sulle donne.

CONCERTO DI BENEFICENZA
"Note di Donna"
a sostegno dell'Associazione "Osservatorio Giulia e Rossella - Centro Antiviolenza Onlus I.S."

Chitarra Classica: Maria...
Flauto: Clara...
Violoncello: Lucia...
Vocali: Giulia...
Altri: ...

23 Marzo 2013 Ore 19:00
Sala Athenaeum
Via Madonna degli Angeli, 29 - Barletta

Programma:
1. ...
2. ...
3. ...
4. ...
5. ...
6. ...
7. ...
8. ...
9. ...
10. ...

Per informazioni e biglietti: ...

Locandina del concerto "Note di Donna"
n.c.

SANTERAMO**GIORNATA DI PREVENZIONE****Sicurezza stradale**

■ Si svolge a partire dalle 9,15 di oggi nell'auditorium dell'Iiss «Pietro Sette» diretto da Maddalena Ragone «Insieme in sicurezza», giornata dedicata alla sicurezza stradale. L'iniziativa, promossa dal sindaco Michele D'Ambrosio, e dal comandante della polizia municipale ten. Vito Guarneri, vuole contribuire a diffondere la cultura della sicurezza stradale puntando alla prevenzione dell'incidentalità attraverso la sensibilizzazione, l'educazione e la formazione dei giovani ed è rivolta agli studenti delle classi quarte del Pietro Sette. L'associazione «Vivi la strada» terrà una lezione di cultura della sicurezza stradale, attraverso la visione di filmati ad alto contenuto emozionale, esperienze di professionisti della sicurezza stradale e testimonianze di giovani vittime lese da incidenti stradali.

NEWS

LUNEDÌ A PALAZZO DI CITTÀ

Convegno sull'immigrazione

Lunedì, alle 9, nella sala consiliare a Palazzo di città, avrà luogo il convegno "Razzismo e Immigrazione: problematiche e dimensioni". Interverranno, tra gli altri, l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio, il rettore dell'Università degli studi Corrado Petrocelli e il presidente della commissione Servizi sociali Carlo Peolini.

BARI

NEWS

I FESTEGGIAMENTI A TORRE A MARE

Nowruz, il Capodanno afgano

Oggi, alle 17, nel Centro di ascolto per famiglie di Torre a Mare, in via e Morelli e Silvati, si festeggia la festa di Nowruz, meglio nota come "Capodanno afgano". L'evento è organizzato e promosso dal Centro Interculturale "Cacciatori di Aquiloni" della Fondazione Giovanni Paolo II Onlus.

BARI



Attualità

24/03/2013

Earth Hour 2013: le luci del Borgo si sono spente. Le immagini

Il WWF Monopoli, in collaborazione con il Comune di Monopoli, ha spento per un'ora, dalle 20.30 alle 21.30, le luci di Piazza Vittorio Emanuele

La redazione

Ieri sera (23 marzo) alle ore 20.30 il mondo si è spento per un'ora: monumenti, case, uffici, città sono rimaste al buio per testimoniare l'impegno di cittadini, governi e organizzazioni nella lotta al cambiamento climatico e per uno stile di vita sostenibile. L'Ora della Terra è il movimento globale WWF nato per dimostrare che l'impegno e la passione di ognuno di noi può ispirare chi ci circonda e far nascere un grande cambiamento nel mondo.

È molto di più di un'azione simbolica, è un gesto continuo che porta ad azioni reali, grandi e piccole, che stanno cambiando il Pianeta sul quale viviamo.

Alla sua sesta edizione, nel 2012, le città coinvolte sono state più di 7000 in 152 paesi del mondo oltre 2 miliardi di partecipanti 154 imprese coinvolte più di 4.64 milioni di visualizzazioni sul canale www.youtube.com/earthhour. In Italia hanno partecipato 400 città.

Dalle 20:30 alle 21:30 si sono spenti luoghi simbolo, tra cui la facciata e la Cupola della Basilica di S. Pietro, il Teatro Alla Scala di Milano, piazza S. Marco a Venezia, la Torre di Pisa, Duomo, Battistero e Ponte Vecchio a Firenze, la Mole Antonelliana a Torino, i Sassi di Matera, l'Acquario di Genova e molto altro. Oltre 100 gli eventi di piazza!

Il 23 Marzo è stata la giornata della Terra e quale modo migliore di festeggiarla se non quello di spegnere le luci?! L'energia elettrica e luminosa che consumiamo ogni giorno danneggia il nostro Pianeta, ed è per questo che in occasione dell'Earth Hour il WWF Monopoli, in collaborazione con il Comune di Monopoli, ha spento per un'ora, dalle 20.30 alle 21.30, le luci di Piazza Vittorio Emanuele. A rallegrare l'atmosfera in piazza c'erano percussionisti e ballerini mentre altri ragazzi, muniti di cyclette, pedalando hanno acceso delle lampadine con un'energia del tutto sana.



Earth Hour 2013 a Monopoli
Monopolilive

Incontro sul «Ben-essere!»

Sabato 6 aprile, alle 17.30, nella sala rossa della polizia municipale in via Aquilino a Bari, ultimo incontro del ciclo «Scelgo il confronto, dunque mi sento meglio». Tema dell'incontro il «Ben-essere!»

PUTIGNANO L'ASSOCIAZIONE «LA CICLOFFICINA» PRATAGONISTA DI UN PROGETTO CHE HA VINTO «PRINCIPI ATTIVI». LA STORIA DI FUAD

L'integrazione sociale adesso viaggia in bicicletta

PALMINA NARDELLI

● **PUTIGNANO.** Dalla Libia in Puglia con determinazione. Storia d'integrazione e solidarietà che ha per protagonista Abdullah Mohamed Fuad, giovane ghanese accolto dall'associazione «La ciclofficina». Sulla scena dell'associazionismo locale da appena un anno, è guidata da Valentina Novembre, mentre il suo vicepresidente Giovanni Pugliese fa il bilancio delle attività messe in campo che s'intrecciano con la bella storia di Fuad, di 28 anni, fuggito dalla Libia, ora provetto ciclomecanico per l'associazione, ma soprattutto vincitore del bando di Principi Attivi 2012 con «LabBici».

Un progetto di bike sharing a basso costo e alta innovazione che la Regione finanzia con 25mila euro a fondo perduto, e che rientra nell'ambito del programma regionale delle politiche giovanili «Bollenti spiriti». Un progetto che è stato elaborato dalla mente vulcanica di un trio stranamente assortito: Fuad, Angelo Florio socio de «La ciclofficina», Abdol Khaled Fayazi, 19enne afgano, rifugiato politico residente a Putignano. L'idea si sviluppa intorno ai temi dell'integrazione sociale e della mobilità sostenibile. Coinvolge paesi come: No-ci, Putignano, Castellana, Alberobello, ben collegati dalla linea ferroviaria della Sud-Est e da una rete di itinerari ciclabili appena realizzata. Nelle loro stazioni ferroviarie «LabBici» creerà postazioni di Bike sharing intermodali e intercomunali, capaci di servire l'utenza del territorio e della mobilità urbana. Compito di Fuad e della «Ciclofficina», garantire la gestione strategica e la manutenzione ordinaria delle biciclette anche riciclate, a costo zero per le amministrazioni.

La notizia della vittoria del progetto giunge la scorsa settimana. Appena in tempo per non essere fuori la scadenza ufficiale del program-



INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ
Tre immagini di Fuad tra i protagonisti del progetto della «ciclofficina»

ma ministeriale, diretto all'accoglienza dei rifugiati del Nord Africa, che avrebbe lasciato Fuad e migliaia come lui senza lavoro e senza casa. Sospirone di sollievo per il giovane ghanese, nato a Kumasi da una famiglia modesta. In Italia Fuad arriva prima a Lampedusa, poi al centro di accoglienza di Manduria, infine Gioia del Colle, dove un gruppo di giovani gli segnalano a «La ciclofficina» di Putignano.

Fuad, nel frattempo si è rivelato, oltre che un bravo «attaccante» un appassionato di bicicletta, potrebbe essere utile alle attività dell'associazione. Detto, fatto. E' spedito a Torino presso la «Ciclofficina artigiana», che lo impegna, full time, in uno stage di tre settimane, il necessario per apprendere i segreti per riparare le bici. Ritorno a Putignano, partecipazione, con successo, al bando di Principi Attivi. La vita ora sembra scorre su un altro binario.





Attualità Attività educative, ricreative per il bene della Comunità
24/03/2013

"Pet Therapy" Terapie ed Attività Assistite dagli Animali

L'Associazione animALLEGRA compie quattro anni

Azzurra Marinelli

L'associazione animALLEGRA il 7 febbraio scorso ha compiuto quattro anni svolgendo con estrema passione l'attività della Pet Therapy. Un progetto che si basa sulla relazione uomo-animale finalizzata al miglioramento della qualità della vita di bambini con particolari problemi, anziani e disabili.

Il contatto con l'animale può aiutare a soddisfare alcuni bisogni vitali quali l'affetto, la sicurezza, le relazioni interpersonali, migliorando in tal modo la qualità della vita di ciascun individuo.

L'associazione ha vinto nel 2008 il bando "Principi Attivi" con l'obiettivo di promuovere nel settore pubblico e privato alti standard di qualità nella Pet Therapy, grazie all'impegno di giovani professionisti del settore.



Logo
Associazione AnimALLEGRA

Per festeggiare il suo compleanno, l'associazione animALLEGRA, ha deciso di donare un progetto di Pet Therapy a titolo totalmente gratuito, a due strutture della provincia di Bari scelte tramite il modulo di partecipazione per questa iniziativa.

Le strutture vincitrici sono state una a Bari e l'altra nel Comune di Noicattaro, entrambe offrono servizi a minori: Comunità Educativa di tipo familiare e Centro Socio Educativo Diurno "Madre Arcucci" e Associazione famiglie affidatarie "L'Abbraccio". Trenta bambini tra i 4 e i 14 anni si sono relazionati con l'animale, in una interazione guidata da una équipe qualificata di Pet Therapy di animALLEGRA, costituita da un operatore relazionale ed una coppia operatore-cane certificata secondo la vigente legge regionale.

Questa esperienza è stata apprezzata dai diretti interessati e dagli educatori responsabili dei centri che attraverso i loro occhi hanno potuto constatare gli effetti sorprendenti della Pet Therapy in ambito emotivo, comportamentale e motivazionale su tutti i bambini, con momenti anche di emozione ed empatia.

L'associazione ha inoltre aderito nel 2009 alla CARTA DEI VALORI E DEI PRINCIPI SULLA PET THERAPY RELATIONSHIP - Carta Modena, l'unico documento in materia di Terapie ed Attività Assistite dagli Animali riconosciuto dal Ministero della Salute.

SANTERAMO L'AVVIO DEI LAVORI PREVISTO A MAGGIO

Un canile in una villa sequestrata alla «mala»

ANNA IARATO

● **SANTERAMO.** Partiranno il prossimo mese di maggio e termineranno a settembre i lavori per la realizzazione di un Centro servizi per l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti portatori di disagio con annesso un canile. Un canile comunale il cui funzionamento sicuramente apporterà notevoli risparmi alle casse comunali nella lotta contro il randagismo. Costo dell'opera 926.800 euro, finanziato dal Programma operativo nazionale «Sicurezza per lo Sviluppo - obiettivo operativo 2.5 Beni confiscati alla criminalità organizzata».

L'area di intervento sequestrata alla criminalità organizzata ricade in zona E1 agricolo del Prg in contrada Chiancaro 36 sulla provinciale Santeramo-Acquaviva ed è in uno stato di completo abbandono. Nel corso degli anni ha subito interventi abusivi e comprende 3 villini ad uso abitazione, 2 strutture al rustico ed un appezzamento di terreno agricolo. Ed è esattamente dal gennaio del 2005 che le ville sono disabitate, in attesa di lavori di ristrutturazione: era-

no state la casa di Domenico Esposito. In sintesi il progetto prevede: demolizione di parte delle strutture con contestuale e contemporanea costruzione di nuove strutture; la ristrutturazione e messa in sicurezza; isolamento di alcune strutture con recinzione e a bonifica delle coperture contenenti amianto; realizzazione di due sistemi di impianti, quello per lo smaltimento dei reflui umani e quello per lo smaltimento dei reflui animali; realizzazione di un parcheggio interamente permeabile e attrezzata a verde, realizzazione di due vasche imhoff a servizio del canile e del centro servizi, impianto per la raccolta delle acque bianche che consenta il loro utilizzo per fini irrigui.

«A giorni attiveremo le procedure di gara per l'affidamento dei lavori - spiega il vicesindaco Vincenzo Casone - Il canile rifugio Santeramo lo ha già. Serve però il canile sanitario. Il progetto prevede che accanto al canile si sviluppi una struttura che serva come centro sociale che impegni persone disagiate nella gestione del canile. E per loro un laboratorio artigianale nel quale possano trovare lavoro».

Corsi di Primo Soccorso & BSLD per gli studenti

Scritto da La Redazione

Domenica 24 Marzo 2013 00:23



Il giovane universitario putignanese Raimondo Romanazzi, componente della Consulta Giovanile del Comune di Putignano, ha stilato e presentato all'assessorato comunale alle Politiche Sociali un interessante progetto, denominato "Primo Soccorso da insegnare agli studenti".

L'iniziativa intende promuovere un corso di Primo Soccorso, tenuto da istruttori della "Croce Rossa Italiana - Gruppo di Putignano", e un corso BSLD (Basic Life Support Defibrillation), tenuto da istruttori del "Centro di Riferimento IRC (Italian Resuscitation Council) Sud Barese", entrambi rivolti a studenti di età compresa fra i 16 e i 25 anni.

Al corso di Primo Soccorso potrà accedere un illimitato numero di partecipanti, mentre al corso BSLD potranno accedere solamente 20 ragazzi, i quali saranno entrambi gratuiti per gli studenti putignanesi.

I costi "vivi" si attestano sui 1.700 euro, i quali dovrebbero essere ripagati dall'assessorato alle politiche sociali del Comune di Putignano, che si è detto pronto ad impegnare le risorse economiche necessarie per realizzare questo interessante progetto, nonostante le numerose emergenze sociali che si affrontano giornalmente a causa della crisi economica e la mancanza di lavoro.

Oltre ad estendere ai ragazzi la possibilità di partecipare a corsi di primo soccorso, il progetto intende promuovere l'idea che la conoscenza teorica e pratica delle norme basilari del primo soccorso possa essere un ottimo presidio sanitario, nonché diffondere la cultura del volontariato e del soccorso.

L'idea è concretamente realizzabile poiché le organizzazioni coinvolte sono presenti sul territorio del comune di Putignano e hanno un'acclarata esperienza nel settore nel quale si intende operare. I ragazzi partecipanti non avranno necessità di effettuare trasferte per raggiungere le sedi dei corsi. Fino ad oggi non è mai stato organizzato un corso di primo soccorso tenuto dall'IRC a ragazzi e completamente gratuito per gli utenti.

Considerando le risorse e il dispendio necessari sarebbe facile rinnovare la realizzazione del progetto, specialmente se verrà riscontrata ampia adesione o esubero di adesioni. Il progetto potrà anche essere rinnovato negli anni futuri grazie al supporto della Consulta Giovanile e dell'amministrazione Comunale. Inoltre, attraverso il contatto con le Istituzioni scolastiche si potrà fare in modo che l'attestazione di partecipazione ai corsi sia valida per il conseguimento di crediti formativi scolastici.

Entro sei mesi i progetti Sostegno a infanzia e anziani destinati 250 milioni al Sud

■ Al via il primo riparto finanziario del programma nazionale per i servizi di cura. Le risorse - 250 milioni di euro - rappresentano un'importante occasione per l'ampliamento dei servizi per l'infanzia e per la cura degli anziani non autosufficienti.

Il programma, che è parte integrante del Piano azione coesione (Pac) e che è finanziato con fondi dell'Unione europea - per un totale di 730 milioni di euro -, ha l'obiettivo di favorire la coesione e ridurre le disparità esistenti tra i vari territori. È rivolto ai Comuni delle regioni Obiettivo convergenza 1 (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). In questo modo, gli enti interessati potranno contare su risorse aggiuntive da destinare all'erogazione di servizi di cura potenziando l'offerta e favorendo l'attuazione di iniziative e progetti che rispondano in modo concreto ai bisogni reali dei singoli territori.

Il primo riparto prevede l'impegno di 120 dei 400 milioni di euro destinati ai servizi per l'infanzia e di 130 dei 330 milioni di euro destinati ai servizi per gli anziani non autosufficienti. Le risorse sono distribuite tra le quattro Regioni applicando la formula di riparto già utilizzata per i fondi strutturali europei. I Comuni, beneficiari finali dell'iniziativa, potranno accedere alle risorse presentando entro 6 mesi i progetti che saranno valutati secondo priorità stabilite nei differenti piani regionali.

Di durata triennale (2013-2015), il programma è di competenza del ministro per la coesione territoriale. L'effettiva attuazione, invece, d'intesa con il ministro dell'Interno, è stata affidata ad un'autorità di gestione (AdG) incardinata presso il ministero dell'Interno.



Assente ingiustificato: Campagna di sensibilizzazione della UILDM – Inclusione scolastica degli studenti disabili

Aggiunto da Redazione il 2013-03-25

AIUTACI AD ABBATTERE LE BARRIERE A SCUOLA
E A DIFENDERE IL DIRITTO ALLO STUDIO
DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

ASSENTE INGIUSTIFICATO
19 GIORNATA NAZIONALE UILDM

SCUOLA
- BARRIERE
+ SERVIZI
= TUTTI PRESENTI

DAL 18 AL 31 MARZO 2013

Cerca le **FAMIGLIE** della SOLIDARIETÀ
ripiena di **ovetti** di cioccolato in uno dei
banchetti **UILDM** della tua città.
Con una donazione di 5 euro potrai sostenere
il progetto "Assente ingiustificato", perché le
barriere a scuola non hanno giustificazione.

www.uildm.org

INVIA UN SMS
O CHIAMA IL NUMERO
45508

Per il servizio clienti della UILDM chiama il numero verde 800 20 20 20 o il numero verde 800 20 20 20. Per il servizio clienti della UILDM chiama il numero verde 800 20 20 20 o il numero verde 800 20 20 20.

In occasione della Nona Giornata Nazionale della UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), quest'anno dedicata al tema Assente ingiustificato sino al 31 marzo, vi sarà la possibilità di inviare un SMS o di chiamare il numero 45508, per donare 2 euro dal proprio cellulare TIM, Vodafone, Wind, 3, Postemobite, CoopVoce e Noverca e da telefono fisso TeleTu e TWT, oppure 5 o 10 euro dal telefono fisso Telecom Italia, Infostrada e Fastweb. In questo modo si fornirà un importante contributo alla lotta contro le distrofie e le altre malattie neuromuscolari e in particolare si sosterrà il Progetto della UILDM Assente ingiustificato, cui è intitolato l'evento, dedicato all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e condotto in collaborazione con l'organizzazione Cittadinanzattiva. Per i dettagli sulla Giornata Nazionale UILDM e sulle iniziative organizzate in tutta Italia, consultare il sito ufficiale dell'associazione: www.uildm.org.

Ufficio Stampa Csv "San Nicola"

"Nontiscordardimé": le scuole cittadine ripulite da Legambiente

Scritto da Legambiente Putignano
Lunedì 25 Marzo 2013 14:30



Ogni anno in Italia migliaia di classi aderiscono all'Operazione scuole pulite e vengono coinvolti alunni, insegnanti, genitori e cittadini. Noi di Legambiente siamo convinti che la scuola sia uno dei luoghi principali in cui si deve produrre e di fatto si produce, bellezza. La bellezza degli spazi scolastici che "Nontiscordardimé" promuove attraverso azioni di riqualificazione di aule, corridoi e cortili; la bellezza dei gesti che ogni giorno studenti ed insegnanti promuovono nel costruire una comunità scolastica coesa e sensibile ai bisogni del proprio territorio; la bellezza degli oggetti che la scuola all'interno della sua attività di ricerca, e di produzione didattica genera ogni giorno valorizzando il talento e la creatività dei ragazzi.

Dopo la neve della settimana scorsa, sabato mattina le scuole della nostra cittadina hanno aderito alla campagna nazionale di Legambiente "Nontiscordardimé".

Finalmente, un sabato dalle temperature primaverili che ha consentito ai ragazzi della scuola media del plesso Parini dell'I.C. "Minzele-Parul" di pulire dai rifiuti una parte del cortile e di piantare cinque piante di quercia spinosa, una quercia tipica delle nostre zone ma purtroppo ormai poco diffusa. La pulizia è stata realizzata utilizzando pinze raccogli-rifiuti e sacchetti di plastica e grazie all'aiuto dei collaboratori scolastici.

Al plesso di Via Roma, invece, è continuato l'intervento dei volontari sulle aiuole antistanti la scuola primaria: grazie alla ditta di servizi vari del signor Stefano Ignazzi, coadiuvato dalla ditta Francesco Guagnano, è stato possibile dare una sistemata al pino situato nell'aiuola centrale, davanti alla scala. Il signor Stefano ha anche chiesto l'intervento dell'Eucl per rimuovere vecchi e pericolosi cavi elettrici che incombevano sul giardino. Tempestivo inoltre l'intervento della ditta che si occupa della raccolta rifiuti "Antinia-Avvenire" che ha rimosso gran parte dei rifiuti prodotti. Si sta pensando di organizzare una raccolta di firme per sollecitare diverse attività di manutenzione dell'antico ma bellissimo stable, nel cuore degli ex alunni ormai diventati adulti e genitori.

Anche al plesso della scuola primaria di Via Eroi del Mare ed al plesso di scuola media Stefano da Putignano dell'I.C. "De Gasperi-Stefano da Putignano" i bambini e i ragazzi hanno piantato dieci querce spinose e in più dieci alberelli di leccio, una quercia altrettanto caratteristica del nostro ambiente. Le buche sono state predisposte volontariamente da un genitore che ringraziamo calorosamente.

Un grosso ringraziamento va quindi agli straordinari genitori che, rimbeccatisi le maniche, hanno pulito gli spazi che i loro figli vivono quotidianamente; ad entrambi i Dirigenti scolastici, Prof.ssa Senise e Prof. Tricase; ai ragazzi che, tra una risata, una quercia piantata e un rifiuto raccolto, hanno passato una mezzoretta "diversa" e, infine, alla ditta Stefano Ignazzi, al Comando di Polizia Municipale e all'ATI Antioia-Avvenire.

È ovvio ma, è anche doveroso specificare, che Legambiente, in qualità di associazione portatrice di interessi diffusi, ha promosso l'iniziativa di volontariato ma il cittadino può coadiuvare, partecipare e stimolare ma non può sostituirsi al servizio pubblico. Per questo, come abbiamo avuto modo ripetutamente di sollecitare, chiediamo una maggiore cura e attenzione al verde pubblico e la predisposizione di un servizio comunale opportunamente coordinato per la relativa manutenzione. Un paese come Putignano non può "sfigurare" rispetto a, forse, più attenti paesi vicini. Una Putignano e, di conseguenza, un'Italia più green e sostenibile.

INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI DISABILI

Lunedì 25 Marzo 2013 15:44 Csv "San Nicola" Bari



Bari, 25/03/2013
COMUNICATO STAMPA
ASSENTE INGIUSTIFICATO
Campagna di sensibilizzazione della UILDM
Inclusione scolastica degli studenti disabili

In occasione della Nona Giornata Nazionale della UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), quest'anno dedicata al tema Assente ingiustificato sino al 31 marzo, vi sarà la possibilità di inviare un SMS o di chiamare il numero 45508, per donare 2 euro dal proprio cellulare TIM, Vodafone, Wind, 3, Postemobile, CoopVoce e Nòverca e da telefono fisso TeleTu e TWT, oppure 5 o 10 euro dal telefono fisso Telecom Italia, Infostrada e Fastweb.

In questo modo si fornirà un importante contributo alla lotta contro le distrofie e le altre malattie neuromuscolari e in particolare si sosterrà il Progetto della UILDM Assente ingiustificato, cui è intitolato l'evento, dedicato all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e condotto in collaborazione con l'organizzazione Cittadinanzattiva.

Per i dettagli sulla Giornata Nazionale UILDM e sulle iniziative organizzate in tutta Italia, consultare il sito ufficiale dell'associazione: www.uildm.org

Cordiali saluti
Ufficio Stampa Csv "San Nicola"
Oriana Discornia - 3337032298

SEDE CENTRALE
via Vitantonio di Cagno, 30 70124 BARI tel. 080.5640817 - 080.5648857
fax 080.5669106 info@csvbari.com www.csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO ANDRIA
via Piave, 79 70031 ANDRIA tel. 0883.591751 fax 0883.296340
delegazionebarinord@csvbari.com

SPORTELLO OPERATIVO MONOPOLI
via Roma, 15 70043 MONOPOLI tel. 080.4136357 fax 080.4135411
sportellomonopoli@csvbari.com



Attualità Il premio

25/03/2013

La ricerca dà i suoi frutti. "Il sorriso di Antonio" premia un giovane medico

L'associazione senza scopo di lucro "Il sorriso di Antonio" - impegnata nel sostegno alla ricerca contro il linfoma "non Hodgkin" - la scorsa settimana ha festeggiato il primo anno di attività

La Redazione



"Il sorriso di Antonio" premia un giovane medico

La consegna del "Grant" ad un giovane ricercatore è nello stesso tempo punto di arrivo e di partenza per l'associazione senza scopo di lucro "Il sorriso di Antonio" - impegnata nel sostegno alla ricerca contro il linfoma "non Hodgkin" - che la scorsa settimana ha festeggiato il primo anno di attività.

«Ringraziamo coloro che hanno partecipato numerosi alla cena sociale di sabato 16 marzo presso il ristorante Donna Beatrice e che ha visto la consegna del Grant ad un giovane ricercatore dell'equipe del prof. Domenico Ribatti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari», fanno sapere dall'associazione.

«Grazie alle attività svolta nel 2012 - continuano - abbiamo raggiunto l'obiettivo di poter contribuire alla realizzazione del progetto di ricerca "Lymph node and bone marrow microenvironment in diffuse large B-cell lymphoma (DLBCL): relationship to patient outcome", sul linfomi non Hodgkin.

Un ringraziamento particolare va agli artisti Lia Di Bisceglie, Sara Rutigliano, Gregorio Sgarra e Olga Tedone che hanno donato all'associazione le proprie opere, utilizzate per l'asta di beneficenza. Ci auguriamo che il nuovo anno possa raccogliere risultati ancora più proficui.

E' possibile sostenere l'associazione diventando soci ordinari, rinnovando la quota per il 2013 o facendo una donazione».

L'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ASPIM INSIEME ALL'UNIVERSITÀ

Razzismo e immigrazione oggi a palazzo di città un convegno e una mostra

● Questa mattina, dalle 9 alle 13 nella sala consiliare del Comune di Bari si terrà un convegno sul tema «Razzismo e immigrazione: problematiche e dimensioni». In contemporanea, nella Sala Massari, sempre a Palazzo di Città, si svolgerà la mostra d'arte internazionale intitolata: «I colori dell'umanità al di là delle nebbie del razzismo».

Entrambe le iniziative sono organizzate e promosse dall'Aspim, associazione apolitica apartitica e aconfessionale operante in Puglia a sostegno degli immigrati, presieduta da Vjollca Dule. Hanno dato il loro patrocinio la Provincia di Bari, il Comune di Bari e quello di Noicattaro, l'Università degli Studi «Aldo Moro».

Il rettore dell'ateneo barese, Corrado Petrocelli, e il sindaco di Bari Michele Emiliano prenderanno la parola prima della serie delle relazioni che sarà aperta dal giurista Ennio Triggiani. A seguire, interverranno: Giovanni Cellamare, docente di diritto internazionale, il geografo Nedim Vlora, la pedagoga Silvana Calaprice, e poi Michele Loconsole, Mimmo Semisa, Cosima Bruno, Carlo Attili, Vincenzo D'Acquaviva, Vjollca Dule, Irina Hale e Nikos Angelis.

Nella mostra d'arte internazionale espongono gli artisti: Aldina H. Beganovic Todorovic, Entalem D. Zeleke, Anna Massari, Annamaria Caldarola, Arben Shira, Grazia Salerno, Rosa Sivilla, Cristina Mastrangelo, Fulvio Aimò Boot, Iglì Arapi, Theresa Iacobellis, Cival Einstein Macedo Alves, Lucia Torelli, Michele Dipinto, Kristina Milacovic, Mariella Risola, Michele Condò, Michele Lasala, Francesco Paolo Gismondi, Irina Hale, Mimoza Hametaj, Silvia Ferrante, Santa Pagliarullo, Vjollca Dule, Vito Angelo Santamaria, Vito Capozzi.



Cultura La presentazione del progetto

25/03/2013

“Un libro per Te”, al via la competizione tra le scuole nel segno della solidarietà

Una raccolta straordinaria di libri da donare ad associazioni operanti nei paesi poveri del mondo

La Redazione



Un Libro per Te di Trani Civica

«Un significativo momento di cultura e di solidarietà ha contrassegnato la serata organizzata presso la Biblioteca di Trani, che ha visto la partecipazione di dirigenti scolastici, insegnanti e cittadini, presenti all'inaugurazione. "Un libro per Te"»,

Questo è il titolo che si è voluto scegliere per la manifestazione di carattere sociale organizzata dall'Associazione Trani Civica, che vedrà partecipi le scuole elementari, medie inferiori e superiori di Trani.

Sarà dunque una vera e propria raccolta di beneficenza che avrà come protagonista il "Libro", e che partirà da oggi, lunedì 25 marzo e terminerà il prossimo 26 maggio con un gazebo in piazza della Repubblica e con la successiva premiazione dell'Istituto che avrà raccolto il maggiore numero di testi e del migliore lavoro creato dai ragazzi che avranno partecipato al concorso sul tema "Il valore sociale della solidarietà".

«I testi - spiega Stefano Vitucci, promotore dell'iniziativa - verranno raccolti, dal gruppo Giovani dell'Associazione Trani Civica, catalogati e consegnati ai Centri che aderiranno all'iniziativa, anche all'estero, in paesi poveri, dove sono allestite scuole nelle quali viene insegnata la nostra lingua».

«In un clima di partecipazione e solidarietà - aggiunge Vitucci - avremmo gradito la presenza delle autorità del territorio che hanno patrocinato la manifestazione, ma evidentemente sono altri gli interessi e le ragioni della politica. Ci piace immaginare che l'assenza sia stata dovuta ai faticosi importanti impegni di carattere istituzionale. Per chi volesse aderire all'iniziativa, può farlo contattandoci tramite e-mail: tranicivica@libero.it».

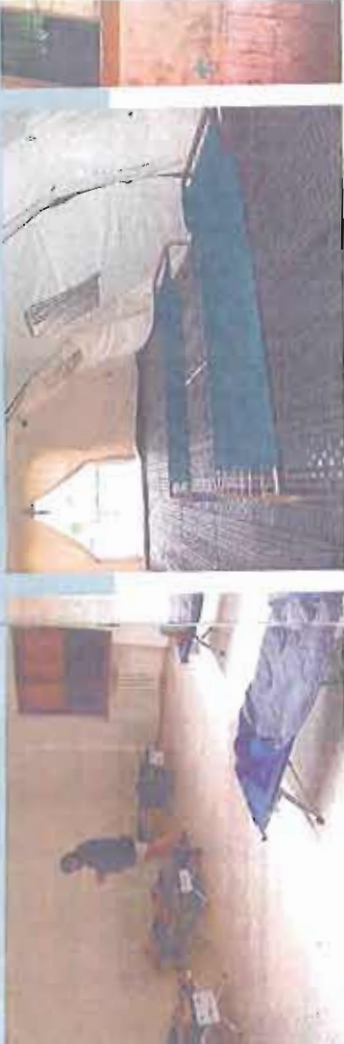
L'EMERGENZA

GLI INVISIBILI SENZA TETTO NÉ CIBO

I nuovi poveri senza casa i dormitori sono pieni

E all'ex tendopoli della Croce rossa in arrivo altri 60 posti letto

I DORMITORI E LA MISERIA. A destra alcuni dei luoghi che ospitano per la notte chi non ha un tetto, al centro della pagina, decine di persone in fila nei servizi igienici... (caption continues)



portano un costo 200 euro al giorno, e cioè 7.200 euro al mese. Ho già avvertito la presenza di affaristi che si accingono a fare affari in materia di servizi igienici, ma non ho ancora visto nulla di concreto. Includo la manutenzione dell'impianto, avrebbe un risparmio dell'80 per cento per tenere una nuova ad altre famiglie. Questa amministrato Amalia Abodi ha convenzioni e convenzioni, espressioni, esp...

IL FENOMENO È in crescita il numero dei morti, con bambini e cariche, lasciati dalle mogli

La crescita del numero di decessi è in crescita il numero dei morti, con bambini e cariche, lasciati dalle mogli. Le donne sono abbandonate e lasciate in situazioni di estrema povertà...

Non sono com'è il tempo trascorso da quando il fenomeno è iniziato. Il fenomeno non riguarda più le sole donne, ma anche i bambini e i ragazzi. Il fenomeno è in crescita...

SFRATTI INCOLPEVOLI

La vicenda che riguarda il fenomeno di sfratti incolpevoli. Le famiglie sono state sfrattate senza averne diritto...

Laziendo che licenzia all'improvviso le famiglie finiscono per strada

La vicenda che riguarda il fenomeno di licenziamenti improvvisi. Le famiglie sono state licenziate senza preavviso...

La priorità sarà data a coloro che da gennaio scorso vivono in via De' Dadi, al 1076 piano del Provveditorato, nel palazzo di proprietà della Provincia che ha necessità di destinare ad altre attività.

Mercoledì 26 marzo 2013

Mercoledì 26 marzo 2013

SENZATETTO

La rabbia di chi ha perso tutto



VOLONTARIO Gianni Macina

● L'altra sera si è sfiorata la tragedia. Non è la prima volta. Non sarà neppure l'ultima. Una parola di troppo, la stanchezza, la depressione, il senso di impotenza, la rabbia verso la vita che ti ha tolto tutto, persino il sorriso dei figli. Volano spintoni, un uomo cade per terra. L'altro non si fa cogliere impreparato: spacca la bottiglia sull'asfalto e si avventa contro il compagno di sventura. I volontari intervengono e quella sera nessuno si fa male.

Ma la tensione fra i senzatetto che si aggirano intorno alla stazione è alta. Le minacce di gole tagliate, le risse, i pugni sono all'ordine del giorno.

Ogni sera a ricevere i pasti preparati dagli «angeli» dell'associazione Incontra ci sono centinaia di persone: barboni sia uomini che donne con cadenza barese, sbandati in giro per il mondo, extracomunitari sbarcati sui lidi della speranza e in fuga dalla fame ma che nel Belpaese ritrovano a stessa fame. E poi disoccupati, precari, padri di famiglia separati senza un euro in tasca fra mutuo e alimenti da garantire all'ex moglie.

«Abbiamo difficoltà - si stringe nelle spalle il presidente Gianni Macina - a svol-



ASSESSORE Ludovico Abbaticchio



COMANDANTE Stefano Donati

Risse e scontri in stazione «Occorre più vigilanza»

I volontari di Incontra: è difficile distribuire i pasti

gere il nostro servizio, che è gratuito. È impossibile a noi e ai volontari dell'Unitalsi proseguire la nostra opera. Non ci addolora tanto la perdita della grande quantità di alimenti preparati, che vengono necessariamente distrutti, ma soprattutto l'impossibilità di garantire l'unico pasto a centinaia di persone, fra cui molti concittadini in condizioni di disagio».

Macina si è rivolto all'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio per chiedere aiuto. E Abbaticchio ha scritto al comandante della polizia municipale Stefano Donati. I volontari vorrebbero una pattuglia in divisa ogni sera dalle 20.15 alle 21.30, in modo da scoraggiare i tafferugli.

«I numeri - denuncia Macina - sono allarmanti. Quotidianamente offriamo 200 pasti, non abbiamo mai toccato punte così alte. Siamo preoccupati per il futuro: in stazione arriva sempre più gente disperata, molti gli stranieri di passaggio».

I volontari di Incontra si occupano inoltre di una ventina di famiglie a cui vengono portati cibo e abiti a domicilio. A qualcuno è stata staccata la luce per morosità. «Sono venuti meno i lavori last minute -

racconta il presidente dell'associazione - come quelli del lavamacchine o della consegna della spesa a domicilio. È il momento che le istituzioni si facciano carico, in maniera seria e costante, del problema».

I dormitori del Comune sono tutti pieni. Ma il numero di quanti finiscono per strada cresce di giorno in giorno. Non a caso i vol-

ontari dell'associazione da tempo sollecitano Comune e Regione affinché vengano individuate

risorse da destinare agli interventi straordinari sempre più indispensabili. Spiega Macina: «Dobbiamo essere in grado di attivare soluzioni salvavita, come per esempio chiudere uno dei sottopassaggi della stazione per sistemarvi tende riscaldate. Da quando la sala d'attesa della stazione non è più accessibile, il disagio si è fatto insostenibile».

Infine l'appello: i congelatori per conservare il cibo si sono rotti. Chiunque voglia donarli all'associazione può chiamare il 338/534.58.70. [ant. fan.]

L'APPELLO

«Servono congelatori funzionanti per conservare gli alimenti»

L'informatore scientifico da 500 euro al mese

Dopo la caduta all'inferno ha anche scritto un libro

● L'amore è una felicità rotta. Il passato prossimo un giocattolo rotto. E la speranza è nell'inchiostro di una favola adulta scritta e pubblicata. Volumetto godibile: iperbole sui sentimenti visti e vissuti in terza età. Ha fatto breccia, in rete, la favola adulta di Filippo (nome di fantasia).

Esile, vicino ai settanta, Filippo era un informatore scientifico. Viveva bene, si concedeva il lusso di due, tre auto. Un amore clandestino ha messo in subbuglio le certezze del matrimonio. Ha dovuto sciogliere il vincolo e divorziare. Era certo che la nuova compagna sarebbe stata la nuova spalla. E invece s'è rivelata una stampella d'argilla.

Il tempo ha girato la sua sfera e si è consumata una damazione difficile da pareggiare: ansia, instabilità psichica, perdita del lavoro. Sempre meno soldi, sempre meno certezze. È finito per strada dopo aver perso tutto. O quasi. Sì, perché chi lo conosce bene lo tratteggia così: non ha mai perso la dignità. Anche quando l'odio delle «sue» donne lo ha ridotto a un candelabro spento.

È finito per strada, tra i senza niente che trovano stanza nel centro «Andromeda» se vincono la lotteria dei posti disponibili e di buoni requisiti. Per tre quattro anni, Filippo l'impoverito ha galleggiato

tra pasti di fortuna e giornate senza destini. E ogni volta alla «questua» del piatto caldo si presentava in giacca (sempre) e cravatta (spesso). Fruiva e aiutava. Col sorriso sulle labbra. Sempre.

• Non è mai rimasto a braccia conserte. Ha provato a fare lavoretti come custode, come tuttofare. nel 2010 ha preso carta e penna e ha cominciato a scrivere nella speranza di un altare sotto le macerie.

Un raggio di sole debole è arrivato di recente: la pensione minima. Cinquecento euro al mese gli hanno dato un piccolissimo tetto e un po' di cibo frugale ogni giorno.

Ma lui, Filippo, giacca e cravatta, non dimentica e torna a salutare spesso i volontari di «Andromeda» e di «Incontra». Col sorriso da scrittore e l'aria vaga di un musicista. Mai repressa la voglia di suonare. Lo fece pure durante il pranzo di capodanno per i senza fissa dimora. Con una pianola mezza rotta.

INSOLITO

Alla «questua» del piatto caldo si presentava in giacca e cravatta

„[gianluigi de vito]



Francesca, bruciata da droga e alcol appesa al filo di un piccolo computer

E ogni mattina alla stazione aspetta i vigili per la carta d'identità

● Francesca non ha casa né affetti. Dorme in un rudere in via Fanelli o nella sala d'aspetto della stazione. È separata da tutto, ma non dal computer, un netbook.

Cinquant'anni distribuiti male su un corpo arrotondato, invecchiato e spesso venduto per procurarsi droga e alcol: andriese di nascita, barese di adozione, Francesca è uscita da poco dal carcere. Agli amici di sempre, i volontari dell'associazione «Avvocato di strada», ha chiesto di festeggiare la scarcerazione con un giorno di «follia»: shopping nei negozi di biancheria intima, una capatina dal parrucchiere; e, soprattutto, un salto in uno *store* di elettronica, per il mini-pc.

I sedici mesi di carcere li ha scontati per aver ferito con una penna a biro una vigilessa piombata per una lite a una fermata dell'autobus. L'autista non aveva aperto le portiere, Francesca e altri *clochard* erano andati fuori di testa e si pararono davanti al bus fermandone la marcia.

Il carcere ha avuto una contropartita dolce: da quasi due anni «Avvocato di Strada» ha tutelato i diritti di Francesca ed è riuscita a ottenere per lei una pensione di reversibilità del marito, deceduto anni fa. Trecento euro al mese. Che alla fine della detenzione sono diventati più di cinquemila. Mai visti nemmeno quando nelle pattumiere trovava «gratti e vinci» non riscossi. Tanti, 5mila euro, troppi per rinunciare a un giorno di normale follia e al computer, il «sogno» possibile maturato dopo un corso di informatica in carcere. E ora, separata da tutto, non molla la *second-life*, la vita virtuale. Meno amara di quella normale. Perché per esistere nella realtà, Francesca ha bisogno di un documento. E quindi di una residenza. La carta d'identità indicherà la residenza fittizia. Ma per avere la carta dovrà incontrare i certificatori. Ecco perché, pioggia o sole, Francesca ogni mattina alle 8 è davanti all'ingresso della stazione, la dimora dei senza dimora. Con l'inseparabile netbook e la seconda vita. [g.d.v.]



Attualità Torneo di Calcio a 5
26/03/2013

Ennesima iniziativa del Sermolfetta

Trovarsi insieme è un inizio, lavorare insieme è un successo

La Redazione

Lavorano quotidianamente fianco a fianco per risolvere delicate situazioni d'emergenza, corrono Insieme e collaborano per la salute del prossimo, agiscono d'intesa in pochi istanti.

Queste sono le caratteristiche principali dei partecipanti al torneo di calcio a 5 organizzato dal SerMolfetta che avrà inizio oggi alle 19.30 presso i campi "Padre Eterno" di Giovinazzo.



Salvatore del Vecchio - Sermolfetta
Leo Moralla

Il torneo, organizzato al fine di far gruppo e creare sintonia tra i diversi partecipanti vedrà affrontarsi le squadre del SERMOLFETTA, del 118, della MISERICORDIA di Molfetta, dell'NPIPC di Terlizzi, dei CARABINIERI di Molfetta, della CAPITANERIA DI PORTO, del PRONTO SOCCORSO di Molfetta e dei VIGILI URBANI DI BISCEGLIE.

La cerimonia inaugurale accoglierà il discorso del Presidente Salvatore del Vecchio che afferma: *"abbiamo voluto organizzare questo momento di aggregazione tra i diversi componenti della nostra quotidianità. I partecipanti sono coloro con i quali lavoriamo quotidianamente sulle strade per garantire salute e sicurezza alla cittadinanza, ma sono soprattutto amici leali e rispettosi. È un gruppo di persone valide professionalmente ed eticamente e con questa iniziativa siamo sicuri di consolidare ancor più il rapporto tra i diversi enti. Auguro la vittoria al migliore e soprattutto auguro lealtà e rispetto in campo"*.



Attualità L'evento

26/03/2013

L'ITES Aldo Moro vince il quadrangolare Avis tra le scuole tranesi

Secondo lo Scientifico; terzo il Classico e quarto il Cosmai

La Redazione



L'edizione 2013 del Quadrangolare Avis

Ieri, lunedì 25 marzo, l'Avis Trani ha ripresentato il quadrangolare di calcio tra le scuole tranesi.

Allo stadio Comunale di Trani ha trionfato non a sorpresa l'ITES A. Moro, per la settima volta campione, battendo per due reti a zero il Liceo Scientifico V. Vecchi. Terzo posto al Liceo Classico F. De Sanctis, nel quale lo studente Paolo Lotti porta a casa il premio "miglior giocatore". Quarto posto all'I.I.S.S. Cosmai.

La miscela sport e solidarietà ancora una volta conquista i giovani studenti presenti per l'assemblea d'istituto mensile, tra i quali i più "rumorosi" del Liceo Classico portano a casa il premio "miglior tifoseria".

Ancora una volta decine di studenti sono stati sedotti dal nobile gesto del dono, grazie alla neo Presidente Luisa Sgarra e a tutti i volontari dell'Avis Trani, che saranno pronti ad accogliere a braccia aperte questi giovani donatori di sangue.

CASAMASSIMA I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO, UNA DELUSIONE D'AMORE, GLI PSICOFARMACI. MA NESSUNO SA SPIEGARSI DAVVERO COSA SIA ACCADUTO

Vincenzo, l'uomo fragile che ama il karaoke

Svanito nel febbraio 2012, l'ultima traccia fiutata dai cani accanto al locale notturno dove cantava

VALENTINO SGARAMELLA

● CASAMASSIMA. È il 4 febbraio 2012. Vincenzo Massaro esce di casa. Sono circa le 20. «Vado a comprare le sigarette». Questo dice a suo padre Angelo, agricoltore oggi 79enne. Ed a Chiara Deiture, la madre scomparsa di recente. Ma Vincenzo non torna più. E sul comodino della sua stanza trovano un pacchetto di sigarette. Da quel giorno, una famiglia continua ad essere in pena. Nonostante le ricerche dei carabinieri, gli appelli lanciati alla trasmissione tv «Chi l'ha visto?» di Rai 3. E le iniziative promosse dalle associazioni in collaborazione con l'amministrazione comunale. Di Vincenzo non si sa più nulla. Volatilizzato. Oggi, ha 45 anni. Un incompreso, Vincenzo.

Con un disturbo del comportamento che inizia, subdolo, alle scuole superiori. Frequenta l'istituto professionale «Tridente», a Bari. Ma il disturbo si fa fastidioso. La famiglia riesce comunque a far sì che ottenga il diploma di segretario d'azienda presso una scuola privata. Poi una delusione d'amore. E Vincenzo non ce la fa. Arrivano gli psicofarmaci. Dopo un po' di tempo, scatta la passione per la musica. Qualcosa di incredibile. Chiede di iscriversi al Conservatorio. Ma deve frequentare le sale d'attesa di psichiatri e psicologi. Vincenzo non vuole assumere farmaci. «Gli davo 5 euro per le sigarette - ricorda Angelo - se mi prometteva che prima avrebbe assunto la solita compressa quotidiana». Finalmente un evento che restituisce serenità. E gal-

vanizza Vincenzo. Un locale notturno nei pressi dell'Auchan. Canta al Karaoke ogni sera. Ormai tutti lo conoscono. Lo chiamano «Vincenzo». Poi, di colpo, la scomparsa. Senza alcuna ragione. Sua sorella, Stella, bracciante agricola di 51 anni si sfoga: «Le autorità non ci dicono nulla». La famiglia non ha mai ricevuto telefonate, anche se da più parti si sono moltiplicate le segnalazioni. Puntualmente rivelatesi fasulle. «La gente cattiva mi dice sia morto e sepolto in qualche casolare abbandonato chissà dove; ma si dicono queste cose?». Lo scorso gennaio Annalisa Loconsole, dell'associazione «Penelope», ha presentato in consiglio comunale la proposta della petizione da presentare al Prefetto. La famiglia sta raccogliendo centinaia di firme di

GIALLO «Vado a comprare le sigarette»: le sue ultime parole, ma sul suo comodino è stato trovato un pacchetto intero



adesione. La popolazione di Casamassima chiede al Prefetto di Bari di non allentare le ricerche. L'intento è anche chiedere alla magistratura di capire a che punto sono le indagini. Stefano, il fratello 32enne dipendente di un centro commerciale, purtroppo ha da poco perso il lavoro. Non ha ancora perso la speranza di rabbracciare Vincenzo. Nei mesi scorsi, con la famiglia ed il sindaco di Casamassima, Domenico Btrardi, hanno avuto un colloquio con

il prefetto Mario Tafaro. «I cani hanno fiutato le tracce di mio fratello sino al locale notturno dove cantava; le tracce si perdono. Perché non hanno intensificato in quel luogo le ricerche?», si chiede Stefano. Il Prefetto ha rassicurato la famiglia sul fatto che le ricerche proseguono. Poi ha aggiunto, secondo il racconto di Stefano che «Vincenzo è comunque maggiorenne; le possibilità sono molteplici. Può essere ovunque».

BILANCIO ■ MINORI, ANZIANI TOSSICODIPENDENTI: IN QUESTO MODO SI RISCHIA IL TRACOLLO

Il grido d'allarme di Abbaticchio: "Nessuno tocchi i fondi welfare"

L'assessore: 6 milioni di euro ci bastano appena



I tagli al Welfare "sarebbero un guaio serio, sei milioni ci bastano appena, metteremmo in ginocchio un settore intero, non solo chi si avvale dei servizi ma anche i tanti lavoratori, occorre agire con prudenza". L'assessore al Welfare del Comune, Ludovico Abbaticchio si dice "molto preoccupato" in vista della preparazione del Bilancio di previsione 2013.

La scure dei tagli imposti dal Governo si dovrebbe attestare intorno ai 50 milioni e da qualche parte questi soldi dovranno essere recuperati.

"Speriamo non da noi - chiarisce Abbaticchio - non siamo nelle condizioni di sopportare oltre, con quello che abbiamo facciamo già i miracoli, se ci toccassero gli stanziamenti saremmo in seria difficoltà".

Abbaticchio spiega che "sei milioni è tutto quello che abbiamo e sono finanziamenti che ci servono non soltanto per l'assistenza ai minori della città, agli anziani, ai tossicodipendenti, ma anche per fare tante altre cose". In primis l'accoglienza "perché gli sbarchi sono una realtà con cui Bari si deve confrontare in ogni momento - spiega ancora l'assessore - e non possiamo farci trovare impreparati, dobbiamo essere in grado di dare risposte certe, dobbiamo avere strutture pronte, personale, dobbiamo fornire l'assi-

stenza necessaria, soprattutto ai minori non accompagnati che arrivano sulle nostre coste". Tagliare questi finanziamenti, a detta di Abbaticchio, vorrebbe dire "chiudere la porta in faccia ai tanti impegni che questa Amministrazione ha assunto in questi anni; alle politiche attente e virtuose che sono diventate il nostro fiore all'occhiello, alla speranza che ogni giorno diamo a tante famiglie in difficoltà".

Ma non solo. A risembrare, a detta di Abbaticchio, potrebbero essere anche "i tanti lavoratori del settore". Inevitabilmente, infatti, non potremmo più avvalerci di tutte le collaborazioni che abbiamo in questo momento e, dunque, metteremmo il settore ancora più in difficoltà". Scarsa assistenza, pochi fondi, realtà a rischio: un panorama "di desolazione e impoverimento, in un momento già di per sé molto difficile".

Per questo l'assessore - che già nei mesi scorsi aveva lanciato un appello simile - torna alla carica: "E' necessario un impegno comune per scongiurare questo pericolo. Confido che il Welfare, già così provato in passato, esca indenne dalla mazzetta che sta per calare sui conti del Comune". (a.col.)

(Nella foto accanto al titolo l'assessore al Welfare, Ludovico Abbaticchio; a destra la cena distribuita ai poveri)





Attualità L'evento

26/03/2013

“Il Rotary non fa acqua”, vincono gli alunni della Giovanni Bovio

Quattro studenti della scuola media si classificano al primo e secondo posto

La Redazione

«Sono quattro gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado "Giovanni Bovio" che hanno vinto il concorso "Il Rotary non fa acqua", indetto dal Rotary club di Trani e destinato agli studenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado».

Lo rende noto un comunicato diffuso dalla stessa scuola nel quale si precisa che «al primo posto si è classificato il gruppo composto da Concetta Conca, Valentina Brunoni e Giovanna Tarantini, della classe III A, al secondo Enza Blasi della II C».



scuola bovio trani

«L'acqua come bene comune, come risorsa esauribile e pertanto preziosa - si legge nella nota -, alla cui salvaguardia educare le giovani generazioni. E' stato questo l'intento dell'iniziativa del Rotary club di Trani, che venerdì scorso, 22 marzo, nel corso di una bella manifestazione gremita di giovani entusiasti, ha premiato gli studenti vincitori, nella certezza che tali iniziative possano contribuire a sensibilizzare tutti ad un consumo più consapevole della risorsa primaria per la vita dell'uomo».

«Un nuovo concorso, dunque - conclude il comunicato -, vinto dalla Scuola secondaria di primo grado Bovio, in pochi mesi (SOS Ambiente, nel mese di novembre). Ancora una volta, l'ambiente chiama, la Scuola secondaria Bovio risponde».

MOLA L'ESENZIONE DAL PAGAMENTO DEL 40% DELL'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Rette centri diurni per disabili dalle famiglie Sos a Regione e Asl

● **MOLA.** Retta dei centri diurni: prosegue la battaglia dei disabili che chiedono l'esenzione dal pagamento del 40% dell'indennità di accompagnamento. Dopo il sit-in di domenica 17 marzo (davanti al Castello Angioino e in occasione della presentazione della tappa del Giro d'Italia di ciclismo, i volontari di «Sfida» - Sindacato famiglie italiane diverse abilità, attuarono un'azione di protesta) e la replica piccata del sindaco di Mola di Bari Stefano Diperna, i responsabili locale e provinciale del sindacato tornano all'attacco.

«È davvero inspiegabile e inaccettabile - dice **Andrea De Silvio**, referente cittadino di «Sfida» e genitore di un ragazzo diversamente abile - da parte delle famiglie constatare che in altri centri della provincia come Casamassima, Gioia, Turi, Sammichele e la stessa Bari abbiano stabilito l'esenzione completa della quota di compartecipazione alle attività dei centri diurni, e analogo trattamento non sia possibile per sole 15 famiglie di Mola». Ogni mese, queste famiglie versano il 40 per cento dell'indennità di circa 500 euro per le attività di riabilitazione, fisioterapia, formazione previste nei centri. In tutto 3mila 600 euro all'anno. Una spesa che secondo **Teresa Citarella**, segretario provinciale di «Sfida», non è dovuta: «C'è una sentenza del Tar Puglia - spiega - la numero 169 del 13 gennaio 2012 che, in accoglimento di un nostro ricorso proposto nei confronti della Regione e del Comune di Bari, ha annullato



gli atti impugnati ha rideterminato le linee guida per l'accesso ai centri diurni socio-assistenziali per disabili e i criteri per la determinazione dell'entità della compartecipazione pubblica al costo delle prestazioni socio-sanitarie erogate a persone con disabilità, per l'inserimento in regime semiresidenziale».

Per chiedere l'attuazione della sentenza da parte di tutti gli ambiti socio-sanitari, il sindacato ha chiesto un incontro urgente ad Asl Bari e Regione. «Sono trascorsi mesi - lamenta la Citarella - e di una risposta non c'è traccia».

[an.gal.]

BATTAGLIA
I parenti dei disabili lanciano un appello per le rette dei centri diurni

BARI



Razzismo e immigrazione convegno per fare il punto

Si è tenuto ieri, nella Sala consiliare di Palazzo di città, il convegno "Razzismo e Immigrazione: problematiche e dimensioni", promosso dall'AS.PIM. - Associazione pugliese immigrati onlus, presieduta da Vjollka Dule.

Tra i relatori invitati ad intervenire, l'assessore al Welfare del Comune Ludovico Abbaticchio, il rettore dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" Conrado Petrocelli, il presidente della commissione Servizi sociali Carlo Paolini e gli ordinari di diritto dell'Unione europea e di diritto internazionale, Ennio Triggiani e Giovanni Cellamare.

A margine dell'iniziativa sono stati anche illustrati i contenuti della mostra itinerante sui problemi relativi all'integrazione e all'accoglienza, organizzata dalla onlus.



Cultura Tutte le attività sono gratuite

26/03/2013

Laboratori di animazione e promozione delle letture per bambini presso la Biblioteca comunale

A cura delle Associazioni Tra il dire e il Fare e Noi x Voi

La Redazione

Nell'ambito della Primavera della Lettura, il comune di Ruvo di Puglia ha avviato la seconda edizione di "Viaggio tra i Libri", progetto finalizzato al riconoscimento della Biblioteca Comunale "P. Testini" quale contenitore culturale e luogo di scambio, conoscenza e crescita collettiva. A tal fine, tutti i giovedì di Aprile e Maggio, dalle 16:00 alle 18:00 vi saranno dei laboratori per bambini dai 3 agli 11 anni. Tali laboratori sono a cura delle Associazioni Tra il dire e il Fare e Noi x Voi. Le iniziative sono supportate attivamente al Lions Club Talos di Ruvo di Puglia che ringraziamo per la sensibilità e la concreta voglia di contribuire alla crescita culturale di questa comunità. Le attività previste sono le seguenti:



Biblioteca Ruvo

- Animazione ludico ricreativa per bambini dal 3 al 6 anni
- Caccia al tesoro e altre attività ludico - ricreative per bambini dal 7 agli 11 anni
- Animazione e avvio alla lettura con materiale librario adatto (libri pop-up, audiolibri....) per tutte le fasce d'età
- Lettura animata anche per bambini dislessici con materiale librario adatto;

Tutte le attività sono gratuite. Sono invitati a partecipare tutti i bambini e le famiglie, che potranno prenotare la loro presenza comunicando l'intenzione di partecipare inviando una mail a bibliotecaruvodip@libero.it o chiamando al 080/950/7502.

Le insegnanti ed i dirigenti scolastici potranno farsi carico di raccogliere le adesioni all'interno della propria istituzione scolastica per poter poi comunicarle cumulativamente ai contatti precedentemente indicati.

L'adesione non comporta alcun obbligo, ma serve semplicemente a facilitare l'organizzazione degli educatori ed animatori impegnati nel progetto.



Attualità Politiche sociali "pasquali"

26/03/2013

Dal Comune 50 pacchi alimentari per altrettante famiglie bisognose

Le famiglie destinatarie del pacco sono state individuate dai Servizi sociali.

La Redazione

Saranno consegnati a domicilio venerdì 29 marzo dall'Ufficio servizi sociali, i pacchi alimentari pasquali messi a disposizione dal Comune per le famiglie bisognose. In questi giorni l'ufficio sta provvedendo a comunicare la consegna agli aventi diritto.

«In totale - si legge nella nota dell'Ufficio Stampa - si tratta di circa 50 pacchi per altrettante famiglie individuate dai Servizi sociali e che hanno un valore reddituale fino a 5 mila euro (dati Isee 2012 riferiti al reddito 2011).

"Anche per la festività di Pasqua come fatto a Natale - dichiara l'assessore ai Servizi sociali Angela Contursi - abbiamo voluto dare una mano ai bisognosi in un'epoca in cui purtroppo la crisi sta rendendo difficili le giornate di quelle famiglie che stentano ad arrivare alla fine del mese". "Posso assicurare - conclude l'assessore - che, nei limiti del possibile, i Servizi sociali stanno seguendo con attenzione tutti i casi di indigenza".

"Le famiglie sono sostenute attraverso diverse misure come i recenti buoni spesa e stiamo distribuendo equamente le risorse a disposizione".



Il Palazzo municipale
Cassanolive



Cronaca Disabilità

26/03/2013

Buoni servizio di conciliazione, anche a Trani si può. Ecco come e dove

L'iniziativa della cooperativa sociale di Promozione sociale e solidarietà

La Redazione

«Non solo le famiglie con persone affette da demenza senile possono presentare l'istanza per accedere ai Buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi rivolti a persone con disabilità e anziane non autosufficienti, iscritti al catalogo telematico dell'offerta».

Lo rende noto un comunicato della cooperativa sociale di Promozione Sociale e Solidarietà di Trani.

«L'Avviso pubblico della Regione Puglia - prosegue la nota - prevede l'erogazione di buoni servizio di conciliazione in favore dei nuclei familiari in cui vivano stabilmente persone anziane non autosufficienti e persone con diverse abilità, per l'accesso ai servizi di presa in carico e di conciliazione per persone non autosufficienti, anziani e disabili. Tra le strutture e i servizi ai quali si può accedere vi sono i seguenti:

- Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per persone con disabilità (art. 60)
- Centro diurno Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (art. 60ter)
- Centro diurno per persone anziane (art. 68)
- Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI - art. 88)
- Servizi per l'Integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili (art. 92)
- Centro sociale polivalente per persone con disabilità (art. 105)
- Centro sociale polivalente per persone anziane (art. 106)

All'interno del Centro Jobel, la coop. Soc. Promozione Sociale e Solidarietà è titolare del servizio di Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo per adulti con disabilità (art. 60 del R.R. 4/2007), e ha messo a disposizione del catalogo dell'offerta per persone con disabilità 10 posti per cui le famiglie possono inoltrare richiesta».

«Le famiglie - si legge ancora nel comunicato - possono iscriversi e verificare il possesso dei requisiti per ricevere i buoni esclusivamente on line. Importante è comunicare che nel caso in cui il soggetto beneficiario dell'intervento richiesto viva da solo e non abbia care giver tra il coniuge, il tutore o i parenti in linea retta entro il primo grado, lo stesso non può accedere al beneficio».

Per ogni informazione, approfondimento e supporto è a disposizione anche il Centro Jobel, via Giuseppe Di Vittorio n.60 (zona Stadio), il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00, tel e fax 0883.501407, jobel@centrojobel.it, oltre che trovare informazioni direttamente nel sito della Regione Puglia al seguente link:

<http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/PianoLavoro/AnzianeDisabili>



Disabili

le altre notizie

LA MOSTRA

Le «immagini invisibili» delle detenute

■ Oggi alle 10 nella sala multimediale de carcere sarà presentata la mostra di collage realizzata dalle detenute e curata dall'artista Agnese Purgatorio per il Centro di documentazione e cultura delle donne. La manifestazione sarà coordinata dal giornalista Enzo Quarto di Rai 3 e dall'artista Michele Zaza. L'idea nasce da un progetto di percorsi artistici e autobiografici dal titolo «Immagini Invisibili» finanziato dal Ministero e promosso dalla direzione del carcere. Ogni detenuta ha raccontato se stessa attraverso libere associazioni visive, interpretando alcune immagini delle avanguardie del Novecento.

BARI

Via libera al Protocollo tra Comune e Provincia per ingrandire la tendopoli di viale di Maratona

Via libera della Giunta di ieri al protocollo d'intesa tra Comune e Provincia per l'ampliamento della tendopoli della Croce rossa di viale di Maratona. L'amministrazione provinciale ha detto sì all'erogazione di 25mila euro per ingrandire la struttura e ricavare così almeno altri quaranta posti da poter rendere utilizzabili nel più breve tempo possibile. Questo permetterà di liberare gli spazi del Proweditorato di via Re David la cui occupazione è stata al centro, lo scorso febbraio, di un braccio di ferro proprio tra provincia e Comune.



LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

DOMANI

09.00

Raccolta sangue Fidas nel campus universitario
Organizzata dalla Sezione di Bari della FIDIAS, si svolgerà a Bari, nel Campus Universitario (ingresso via Orabona 4) una raccolta di sangue su automeleca. Il mezzo di trasporto stazionerà nei pressi del Dipartimento di Matematica.

CITY LIFE



Bari - Le associazioni di volontariato convocate dalla Regione Puglia per il nuovo Piano Sociale

27/03/2013

A Bari e ad Andria gli incontri organizzati dal Csv "San Nicola" e la Regione

Partono i lavori del III Piano regionale delle politiche sociali della Regione Puglia per il triennio 2013-2015: le Associazioni di volontariato da subito sono in prima linea per offrire contributi significativi alla sua elaborazione. In questo clima collaborativo e fattivo si sono svolti i due incontri organizzati dal Centro di servizio al volontariato "San Nicola" e la Regione Puglia rispettivamente ad Andria e a Bari.



Nelle sale gremite, presso le sedi del Centro, le Associazioni hanno fatto il punto sullo stato dell'arte delle politiche sociali nel nostro territorio. Non poche le criticità riscontrate, dalla mancata attuazione delle azioni previste nei Piani di Zona, che ha prodotto il commissariamento di alcuni Ambiti inadempienti, come ha ricordato la funzionaria della Regione Puglia, Monica Pellicano, alla scarsa, se non inesistente, informazione alla cittadinanza degli interventi e dei servizi erogati. Altrettanto critico è il livello di coinvolgimento delle libere organizzazioni dei cittadini ai tavoli di concertazione comunali: le associazioni auspicano una maggiore coprogettazione e collaborazione perché, come ha sottolineato la presidente del Csv "San Nicola", Rosa Franco "le organizzazioni di volontariato propongono e realizzano progetti di alto livello, la stessa Regione elabora misure e bandi rivolti nello specifico a loro, ma spesso ci si dimentica del contributo che possono apportare nei tavoli di lavoro e nella realizzazione delle attività".

Le Associazioni di volontariato hanno offerto idee e contributi significativi sul fronte degli interventi in settori specifici: dal sostegno ai malati di Alzheimer al contrasto della devianza giovanile, dal supporto ai poveri al sostegno dell'autonomia dei disabili, dalla prevenzione alla scomparsa delle persone agli interventi a favore degli autistici, dal riconoscimento delle disabilità intellettive alle azioni di integrazione degli immigrati. Da tutti l'appello ad azioni di sistema tra le politiche sociali e quelle sanitarie, ormai interdipendenti tanto che molte azioni a favore della salute si spostano dalle une alle altre, come nei casi dell'assistenza domiciliare degli anziani e dei disabili.

I due appuntamenti con le associazioni della ex provincia di Bari hanno rappresentato una prima fase di ascolto poiché la Regione continuerà ad accogliere qualsiasi contributo potesse essere utile all'elaborazione del Piano, anche per il tramite del Centro di Servizio "San Nicola", nella sua funzione di facilitatore dei rapporti tra di esse e le istituzioni.



GALLERIA | Scritto da [angelo_fischetti](#)

27 marzo 2013

Nuovo Piano Sociale, associazioni volontariato convocate dalla Regione: a Bari ed Andria incontri organizzati dal Csv "San Nicola"

Partono i lavori del III Piano regionale delle politiche sociali della Regione Puglia per il triennio 2013-2015: le Associazioni di volontariato da subito sono in prima linea per offrire contributi significativi alla sua elaborazione. In questo clima collaborativo e fattivo si sono svolti i due incontri organizzati dal Centro di servizio al volontariato "San Nicola" e la Regione Puglia rispettivamente ad Andria e a Bari.



Nelle sale gremite, presso le sedi del Centro, le Associazioni hanno fatto il punto sullo stato dell'arte delle politiche sociali nel nostro territorio. Non poche le criticità riscontrate, dalla mancata attuazione delle azioni previste nei Piani di Zona, che ha prodotto il commissariamento di alcuni Ambiti inadempienti, come ha ricordato la funzionaria della Regione Puglia, Monica Pellicano, alla scarsa, se non insistente, informazione alla cittadinanza degli interventi e dei servizi erogati. Altrettanto critico è il livello di coinvolgimento delle libere organizzazioni dei cittadini ai tavoli di concertazione comunali: le associazioni auspicano una maggiore co-progettazione e collaborazione perché, come ha sottolineato la presidente del Csv "San Nicola", Rosa Franco *"le organizzazioni di volontariato propongono e realizzano progetti di alto livello, la stessa Regione elabora misure e bandi rivolti nello specifico a loro, ma spesso ci si dimentica del contributo che possono apportare nei tavoli di lavoro e nella realizzazione delle attività"*.

Le Associazioni di volontariato hanno offerto idee e contributi significativi sul fronte degli interventi in settori specifici: dal sostegno ai malati di Alzheimer al contrasto della devianza giovanile, dal supporto ai poveri al sostegno dell'autonomia dei disabili, dalla prevenzione alla scomparsa delle persone agli interventi a favore degli autistici, dal riconoscimento delle disabilità intellettive alle azioni di integrazione degli immigrati. Da tutti l'appello ad azioni di sistema tra le politiche sociali e quelle sanitarie, ormai interdipendenti tanto che molte azioni a favore della salute si spostano dalle une alle altre, come nei casi dell'assistenza domiciliare degli anziani e dei disabili.

I due appuntamenti con le associazioni della ex provincia di Bari hanno rappresentato una prima fase di ascolto poiché la Regione continuerà ad accogliere qualsiasi contributo potesse essere utile all'elaborazione del Piano, anche per il tramite del Centro di Servizio "San Nicola", nella sua funzione di facilitatore dei rapporti tra di esse e le istituzioni.

Per info: www.csvbari.com; tel. 080.5640817

Aperto ad Acquaviva lo Sportello Info Alzheimer

Scritto da Isabella Giorgio
 Mercoledì 27 Marzo 2013 11:21



Info Alzheimer è questo il nome dello sportello Informativo per le demenze destinato a diventare un importante punto di riferimento per le famiglie del nostro territorio.

Lo Sportello, ospitato presso il Centro di Ascolto per le Famiglie dell'Opera Mariana del Samaritano (in via Sant'Agostino 4 ad Acquaviva) è aperto al pubblico ogni venerdì dalle 16 alle 18, di mattina su appuntamento (cell. 320 051.7932 e-mail: alzheimeraacquaviva@libero.it).



"L'Info Alzheimer- è stato precisato durante l'incontro di presentazione promosso dall'Associazione Alzheimer Italia Bari, dalla Caritas Diocesana e dal Centro di Ascolto per le Famiglie l'Info Alzheimer- offrirà non solo informazioni ma anche sostegno emotivo, aiuto pratico e su richiesta servizi di valutazione neuropsicologica, consulenze specialistiche, assistenza domiciliare, riabilitazione cognitiva e assistenza legale rispondendo ai bisogni e necessità del paziente e dei familiari".

Insomma dal "to cure al to care", questo in sintesi il ruolo dello Sportello Alzheimer di Acquaviva delle Fonti, l'assistenza al malato di Alzheimer e il sostegno alle famiglie. L'Alzheimer - ha detto la psicologa Giovanna Capozzo- produce due vittime il paziente e il familiare".



Che cos'è l'Alzheimer?

"E' una malattia neurologica degenerativa che distrugge progressivamente le cellule del cervello, rendendo a poco a poco l'individuo incapace di svolgere da solo una vita normale". Il dott. **Pietro Schino**, presidente dell'Associazione Alzheimer Italia Bari, nel suo intervento l'ha paragonata ad "uno tsunami che inabissa ogni esistenza, sconvolge gli equilibri familiari, altera lo stato cognitivo, cessa la memoria, colpisce il linguaggio e sottrae l'identità di chi ne è colpito gettandolo in una dimensione dove lo spazio, il tempo e a volte anche gli affetti perdono significato. Tutti possono ammalarsi di Alzheimer, non c'è alcun modo di evitare che si spengano le luci, il cervello diventa meno trofico tanto che viene chiamata 'la malattia della prugna secca'. Colpisce materialmente una persona ma ne ferisce molte altre: Innanzitutto la famiglia su cui ricadono tutte le problematiche.

La malattia è stata scoperta nel 1907 dal neurologo tedesco Alois Perusini che con l'italiano G. Perusini ne descrisse i sintomi e gli aspetti neuropatologici. Possiamo parlare di 'epidemia' se consideriamo che a



La distanza di cento anni con l'aumento dell'aspettativa di vita viene diagnosticato un caso ogni 7 secondi, nel mondo ci sono 7 milioni di casi di Alzheimer, 26 milioni in Europa, centinaia di migliaia di pazienti in Italia, 6300 persone nella sola Bari. C'è moltissimo da fare per le famiglie di questi pazienti, il nostro sogno è realizzare una casa Alzheimer per aiutare

e proteggere. Chi come me ha vissuto questa esperienza ne rimane segnato, mi ha fatto crescere dal punto di vista umano".

L'**Associazione Alzheimer Bari** (Viale Unità d'Italia 67) nasce nel 2002 per opera di un gruppo di familiari desiderosi di aiutare coloro che si trovano a dover affrontare la dura realtà della malattia sollecitazione di Ignazio Schino, giornalista e scrittore pugliese, colpito dall'Alzheimer. Lavora attivamente su tutto il territorio per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche relative alla malattia di Alzheimer sia da un punto di vista clinico che sociologico. Ha al suo attivo numerosi convegni e manifestazioni finalizzati alla diffusione di informazioni sulla malattia e sulla gestione del malato. Da gennaio 2012 l'associazione ha inaugurato il primo **Caffè Alzheimer** aperto tre giorni a settimana: l'Amaryllis Café in cui i familiari seguiti da operatori qualificati potranno trascorrere una pausa confrontandosi e informandosi grazie al supporto di psicologi. (info e prenotazioni: 329 1630860 e 334 7857197).



Secondo quanto riferito dal geriatra **Francesco Mastroianni** "l'Alzheimer colpisce il 5% dei soggetti che hanno più di 65 anni di età con una incidenza maggiore per le donne. Tra i fattori di rischio anche la familiarità, allele ε4 dell'Apoe, trauma cranico, bassa scolarità, trisomia 21, esposizione ad alluminio". Si tratta di una malattia lunga (10-12 anni circa). Il paziente come primi sintomi manifesta nella fase iniziale: anedonia, minimo disorientamento temporale, difficoltà a ricordare eventi recenti, deficit di prassia costruttiva; nella fase intermedia: disturbi del linguaggio, aprassia dell'abbigliamento, alterazioni comportamentali; e nella fase terminale mutismo, crisi epilettiche, perdita dell'autosufficienza, incontinenza degli sfinteri".

Decisamente più tecnico è stato l'intervento del neurologo **Filippo Tamma**, i neuroni sono distrutti con la diminuzione di acetilcolina e con l'accumulo di amiloide nel tempo. Attualmente non esiste una cura capace di

invertire il decorso della malattia. Le terapie farmacologiche possono solo rallentare il declino cognitivo e alleviare i sintomi della malattia.

"La forza di non essere soli, questo il motto dell'Associazione Alzheimer Bari e del nostro Sportello informativo ha detto al termine dei lavori la dott. ssa Capozzo".



Raccolta di sangue della Fidas dalle 8 alle 11.30 nel Politecnico

La Fidas, Federazione italiana associazioni donatori di sangue, tiene oggi una raccolta di sangue su autoemotea nel campus universitario (in via Orabona). Il mezzo resterà dalle 8 alle 11.30 dinanzi al Dipartimento di Matematica. La sezione di Bari della Fidas - è detto in una nota del Politecnico - invita il personale universitario e gli studenti a cogliere quest'occasione di solidarietà verso gli ammalati, che è anche di medicina preventiva a beneficio di se stessi.

BARI

Un collage di volti per raccontare il sogno di libertà

Alla Casa circondariale di Bari, il frutto del laboratorio artistico con le detenute

di LIVIO COSTARELLA

Dietro le palme imponenti e quell'edificio neoclassico del primo '900, c'è un andirivieni di corridoi, cancellate, rumori di chiavi che aprono e chiudono e un vago senso di buio dell'anima. È la Casa Circondariale di Bari, nella quale sono detenute 520 persone, costrette in uno stato di restrizione obbligata dalle vicende della vita, da quel sottile limite che separa il dentro e il fuori, la vita dalla pena da pagare per il proprio crimine. Anche Meret Oppenheim

Agnese Purgatorio ha curato l'iniziativa dedicata all'artista Meret Oppenheim

(1913-1985), artista tedesca d'avanguardia, intrigante e anticonformista, ha qualcosa in comune con le detenute donne del carcere barese, grazie all'ancestrale sete di libertà espressa nella sua arte. Da questo collegamento è nato il meritorio progetto di percorsi artistici e autobiografici dal titolo «immagini invisibili», curato dall'artista barese Agnese Purgatorio insieme alle detenute della se-



I LAVORI
 Alcune delle immagini frutto del laboratorio Sono in corso contatti per esportare al pubblico all'Università di Bari e poi anche a Torino

zione femminile della Casa Circondariale di Bari, finanziata dal Ministero della Giustizia, dal Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria, promosso dalla Casa Circondariale e dal Centro di Documentazione e Cultura delle Donne.

«Le immagini prodotte durante il laboratorio durato cinque mesi - ha spiegato l'artista barese, nell'incontro tenutosi ieri nell'aula multimediale del carcere - sono una sintesi di collage e fotomontaggio di ispirazione dadaista e surrealista. In un primo tempo l'obiettivo era lasciare che ogni detenuta raccontasse

se stessa attraverso libere associazioni visive, interpretando alcune immagini delle avanguardie del Novecento. Le opere prodotte, di forte impatto emotivo e una forza dissacrante che hanno suggerito la possibilità di lavorare su altri temi. Così, in occasione del centenario della nascita di Meret Oppenheim, è nata l'idea di dedicare la produzione di immagini alla famosa artista internazionale».

Alla mostra presentata ieri (sono stati già avviati contatti per esporla all'Università di Bari o a Torino, grazie all'associazione Antigone) sono intervenuti anche la direttrice della casa circondariale Valentina Meo Evoli, il capo area pedagogica Tommaso Minervini, il garante dei detenuti Pietro Rossi, il giudice di sorveglianza Matteo Soave, l'artista Michele Zaza e il giornalista Enzo Quarto. I collages, esposti nella sala

multimediale (hanno presentato le detenute autrici delle opere, ma anche diversi detenuti uomini, in un clima di partecipazione attiva e culturale), sono stati realizzati con ritagli di giornale, ritagli di fotografie o cartoline. Immagini, idee e parole si rincorrono tra le immagini, ricomponendo idealmente l'universo divertente e anacronistico di Oppenheim, con un pizzico di surreale in tutte le opere. Tutt'altro che surreale è invece il desiderio di libertà dei detenuti, che grazie a questi progetti culturali, respirano idee e sogni che non si possono rinchiusere in una cella. E se Zaza ha ricordato l'importanza del corpo femminile nel pensiero filosofico, Quarto ha invitato alla riscoperta della semplicità della vita, attraverso «spirazione, forma e catarsi», tre fasi non solo artistiche, ma che dovrebbero accompagnare la vita dentro e fuori quell'edificio.





Attualità

In aiuto della comunità "Shanti Community Animation Movement" fondata dal gesuita terlizzese Padre Michele Catalano

27/03/2013

Secondo traguardo per l'Associazione "Un Mondo di Bene" Onlus

Conclusa la ricostruzione di case nel nord dello Sri Lanka.

La Redazione*

Si costruisce un rapporto umano, una famiglia, un futuro...Ad un tratto si costruisce un muro che divide, poi lo si abbatte per fare spazio a un cuore che unisce...Si costruisce una casa...

Anche il secondo progetto di Un Mondo di Bene ONLUS, in Sri Lanka, è stato concluso! Lo ricordate?

Il progetto "Ricostruzione & Riconciliazione" del nord dello Sri Lanka consiste nella ricostruzione di questa terra martoriata dalla guerra fino al 2009.

In nome della pacifica convivenza e soprattutto della tolleranza che riconosce le differenze, la comunità "Shanti Community Animation Movement" fondata dal gesuita terlizzese Padre

Michele Catalano, sta portando avanti con coraggio quest'opera.

A distanza di chilometri, anche l'Associazione di Volontariato "Un Mondo di Bene" ONLUS ha sposato da subito gli intenti di quella 'Pace' (significato intrinseco della parola "Shanti") che con questo progetto voleva andare oltre la mera ricostruzione di scuole e case: l'intento è quello di sottolineare che la collaborazione tra due realtà che per trent'anni si sono fatte guerra è possibile e concretamente realizzabile.

Ed è proprio così che oggi, nel nord della "Lacrima dell'India" sorgono case coloratissime come la natura che le ospita, una natura molto più sorridente ora che in passato!

Un grazie particolare va rivolto a tutti coloro che, partecipando ai vari eventi organizzati nel corso dell'anno, hanno contribuito attivamente al raggiungimento di questo obiettivo che, più che una fine, è un nuovo punto di partenza!

La "nostra casa" è stata dunque conclusa ed inaugurata, ecco a voi le foto!

Noi fisicamente non c'eravamo, ma col cuore sì!

**A cura dell'Associazione "Un Mondo di Bene" Onlus*



Un Mondo di Bene Onlus Sri Lanka

DERMATOLOGIA / UNA CAMPAGNA NAZIONALE CON MARIA GRAZIA CUCINOTTA COME TESTIMONIAL

In 24 cinema pugliesi arriva lo spot "anti psoriasi"

Sono circa 70 mila in Puglia i malati di psoriasi, per l'80% nella forma lieve-moderata, malattia della pelle spesso associata a tabù e pregiudizi che invece andrebbe tenuta sotto controllo con l'aiuto del dermatologo. Con questo messaggio arriva al cinema lo spot "Hai la psoriasi? Non nasconderti!" nella foto il visual, realizzato nell'ambito

della Campagna nazionale "Che ne sai di psoriasi? Conoscila per curarla", promossa dall'Associazione a Difesa degli Psoriasici (Adipso). Con Maria Grazia Cucinotta come testimonial, il video è stato presentato questa mattina a Roma e sarà diffuso dal 28 marzo al 10 aprile in 24 sale cinematografiche della regione.

"In Puglia - spiega Riccardo Pellicano, direttore della struttura complessa di Dermatologia dell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di S. G. Rotondo - l'incidenza della malattia si attesta intorno all'1,6% della popolazione, percentuale che si ritrova anche in Basilicata e in Calabria, a differenza del dato nazionale che oscilla intorno al 3%".





Attualità L'iniziativa

27/03/2013

Una Pasqua solidale, uova e giochi per i bambini di Pediatria

In programma oggi pomeriggio alle 16.30 a cura dell'Associazione Meda

Redazione

Regalare un sorriso ai bambini del reparto pediatrico del "Dimiccoli". E' questo l'obiettivo della manifestazione in programma oggi, 28 marzo, con inizio alle ore 16.30, intitolata "Una Pasqua solidale - Regaliamo un sorriso per i bambini del reparto di Pediatria dell'Ospedale di Barletta".

L'evento patrocinato dalla Provincia Bat è promosso dall'Associazione di Volontariato "M.E.D.A. - Movimento Europeo Diversabili Associati - Delegazione di Barletta", in collaborazione con l'Associazione di Volontariato "CODICI - Centro per i Diritti del Cittadino - Delegazione di Barletta", vedrà la presenza di una serie di attività ludiche con la consegna delle immancabili uova pasquali da parte dei volontari delle due associazioni a tutti i bambini del reparto.

Il segretario dell'Associazione di Volontariato "CODICI - Centro per i Diritti del Cittadino - Delegazione di Barletta" avv. Ruggiero Marzocca afferma in una nota: "Sono molto felice per l'iniziativa e vorrei fare un ringraziamento a tutti coloro che con il loro impegno hanno permesso alla sua realizzazione, che deve rappresentare un momento di gioia e di felicità per i piccoli degenti del reparto".



Uova pasquali

IL FARO: "SOSTENIAMO LA PREVENZIONE E LA RICERCA AIDS"

Scritto da *La Redazione*
Mercoledì 27 Marzo 2013 06:24



"Il Laboratorio di Idee Il Faro insieme all'AnAids in piazza per sostenere e sensibilizzare tutta la popolazione ai temi della prevenzione dell'infezione da Hiv e della ricerca sull'Aids.

Nei giorni 30 e 31 marzo in Piazza Plebiscito a Gioia del Colle il Laboratorio di Idee il Faro distribuirà materiale informativo e offrirà a chi sostiene Anlaids con una donazione una pianta di Bonsai.

L'evento ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, oltre al patrocinio della Fondazione Pubblicità Progresso.

I fondi raccolti verranno impiegati per gli scopi statuari di Anlaids:

- Borse di studio per giovani medici laureati e ricercatori

- Campagne informative nelle scuole
- Realizzazione e distribuzione di materiale informativo appositamente creato nei luoghi di aggregazione giovanile, tra la popolazione straniera, nelle carceri e nelle caserme
- Acquisto di apparecchiature medico-scientifiche per centri ospedalieri e universitari
- Sostegno di case alloggio per persone sieropositive e malate di Aids
- L'aiuto a centri medici in Paesi stranieri a risorse limitate particolarmente colpiti dall'Aids.

Vi aspettiamo numerosi in Piazza".

Il Presidente

Vincenzo Lamanna



AMTAB / DISPONIBILI DA IERI GLI ABBONAMENTI PER ACCOMPAGNATORI **Agevolazioni per invalidi sui bus**

Via libera, dopo l'intesa con il Comune, al programma di agevolazioni tariffarie per gli accompagnatori degli invalidi che viaggiano sui mezzi Amlab.

A far data da ieri, infatti, l'azienda sta rilasciando un abbonamento annuale a tariffa agevolata per l'accompagnatore dell'invalido civile, che ha diritto all'accompagnamento.

L'abbonamento annuale per l'accompagnatore - si legge in una nota a firma del direttore generale Nunzio Lozito - sarà rilasciato secondo gli stessi criteri di cui alla delibera di Giunta comunale n. 815

del 28 dicembre 2012 e quindi in funzione del reddito ISEE dell'invalido civile interessato all'accompagnamento".

L'abbonamento annuale nominativo per l'accompagnatore, completo di foto, sarà rilasciato previa acquisizione di dichiarazione sostitutiva dell'invalido civile richiedente che attesta di aver diritto all'accompagnamento, fornendo contestuale indicazione dei dati anagrafici dello stesso accompagnatore.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito ufficiale dell'azienda, www.amtab.it.



"Leonardo", progetto per la legalità e il lavoro etico

*Scritto da Francesca Mastrogiacomo
Mercoledì 27 Marzo 2013 07:53*



La legalità è libertà, scriveva Goethe. Ruota attorno a questa sacrosanta verità il progetto **ELLE – Educazione alla legalità e al lavoro etico**, proposto dall' **I.I.S.S "Da Vinci"** di Cassano delle Murge e finanziato dalla regione Puglia nell'ambito degli obiettivi del programma Emersione Puglia 2011/12, volto a promuovere iniziative delle istituzioni pubbliche territoriali, coinvolte nella gestione degli effetti delle situazioni di crisi del mercato di lavoro, volte alla affermazione di una cultura della legalità e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

I finanziamenti stanziati dal CIPE per la regione Puglia per attività formative e di emersione del sommerso hanno raggiunto la spesa complessiva di 447.059,00 euro, 44 sono state le istanze risultate ammissibili e 7 i progetti finanziabili.

Il liceo cassanese, quale soggetto proponente del progetto e impegnato da anni, con successo, nell'educazione e nella formazione sulle tematiche della legalità e del lavoro, si è piazzato tra i sette progetti vincitori, ottenendo un contributo pubblico di **62.500.00 euro**.

L'educazione alla legalità, la formazione di una coscienza civile, diventare ed essere cittadini attivi e partecipi dell'attività democratica del Paese, sono gli obiettivi a cui mira il progetto ELLE.

La scuola, luogo privilegiato ed atto alla formazione della persona, ha il dovere di promuovere un percorso formativo di crescita e di consapevolezza del sé e della società in cui viviamo, coinvolgendo e consolidando una rete di relazioni tra enti, istituzioni e terzo settore. Infatti, il percorso progettuale, coordinato dall'istituto "da Vinci", coinvolgerà in parallelo l' **I.I.S.S "R. Canudo"** di Gioia del colle, partner del progetto. Oltre ai comuni di **Cassano delle Murge** e **Gioia del colle**, partners di **ELLE** saranno le associazioni onlus: **"Cercasi un fine"** (Cassano delle Murge) e **"Centro studi Erasmo"** (Gioia del colle) e il **Cea – centro di educazione ambientale Solinio** (Cassano).

Il percorso sarà rivolto a tutta la popolazione studentesca e gli studenti verranno formati attraverso il metodo della "peer-education" per permettere loro di trasformarsi in veri e propri "formatori" e "divulgatori" sui temi della legalità, solidarietà, eticità del lavoro presso i loro coetanei oltre l'ambito scolastico.

ELLE si soffermerà sull'evoluzione/involuzione della storia del lavoro sommerso nella provincia di Bari e sulle problematiche relative al mondo del lavoro femminile.

Il programma del progetto è ricchissimo e pieno di attività che si incentreranno su di una ricerca bibliografica, storiografica e culturale, sulla realizzazione di uno spot sociale e di un'opera teatrale, su elaborazioni multimediali e la costruzione di una pagina web sui social network, approfondimenti, seminari, laboratori di classe e incontri con gli esperti, la pubblicazione di un calendario della legalità e infine sulla realizzazione di una carta dei diritti e doveri delle lavoratrici.

Ancora una volta, il liceo cassanese si distingue e si rende responsabile e protagonista di un fondamentale tema sociale e politico, facendo onore all'istituzione Scuola in quanto motore e cuore per la formazione dei futuri cittadini, per la speranza e il coraggio di un futuro e di una società migliore per tutti.



Attualità Il progetto per l'inclusione dei migranti
27/03/2013

Socrate Occupato, esempio di 'Autorecupero'

Le amministrazioni locali che si sono susseguite non sono state capaci di garantire una degna "seconda accoglienza" per tutti i rifugiati presenti sul territorio

La Redazione

Il Liceo Socrate di Bari, occupato nel 2009 da un centinaio di migranti sostenuti da un gruppo di giovani precari, oggi rappresenta un esempio di "buona pratica" di riqualificazione edilizia autogestita e integrazione sociale, grazie al "Progetto di autorecupero" promosso dagli stessi migranti in collaborazione con un gruppo di studenti ingegneri.



Archivio

La presenza del centro di accoglienza per richiedenti asilo (C.A.R.A.), sovrapposta alle leggi europee e nazionali, che limitano in maniera considerevole la libera circolazione dei cittadini stranieri che riescono ad ottenere lo status di rifugiati per motivi politici o umanitari, rende Bari (così come tutta l'Europa) una città che necessita di un'altra idea e pratica di accoglienza ed inclusione sociale. I trattati di Dublino, infatti, legano i rifugiati ai Paesi nei quali vengono identificati, costringendoli a palesarsi periodicamente presso gli uffici di competenza per confermare la propria presenza. Col tempo Bari è divenuta un luogo di stazionamento più o meno lungo. Tanto da favorire la nascita di vere e proprie comunità migranti, che sono diventate nel corso degli anni veri e propri punti di riferimento per i "nuovi arrivati" di volta in volta. Le amministrazioni locali che si sono susseguite non sono state capaci di garantire una degna "seconda accoglienza" per tutti i rifugiati presenti sul territorio, nonostante la legge disponga che siano proprio gli enti locali ad averne competenza, dopo che queste ricevono annualmente, per mezzo dei governi nazionali, considerevoli fondi provenienti dall'UHCNR e dall'UE. Ma la metodologia di utilizzo di queste risorse in Italia (S.p.r.a.r.) appare nel suo complesso assolutamente inefficace a causa di una serie di passaggi ambigui ed inutili gestiti tra pubblico e privato (terzo settore, imprese sociali, ecc.), in cui i migranti sono considerati degli utenti di servizi piuttosto che dei portatori di diritti e bisogni.

Nei suoi caratteri generali il progetto in questione, mira, invece, all'inclusione sociale dei migranti, contribuendo alla riduzione del disagio abitativo. In quest'ottica nell'ultimo anno i tre soggetti protagonisti hanno promosso nei confronti del Comune e delle istituzioni pubbliche azioni specifiche quali l'ideazione di un progetto partecipato di riqualificazione dell'edificio da destinare alla "seconda accoglienza" dei rifugiati, la formazione professionale di alcuni membri della comunità migrante nel settore edile e la realizzazione dell'intervento di autorecupero. Nello specifico il progetto mira all'elaborazione di uno studio di fattibilità per un intervento di ripristino strutturale e di riqualificazione dell'edificio attraverso il processo edilizio dell'autorecupero che prevede l'affidamento dei lavori di ristrutturazione ai futuri assegnatari degli alloggi, i quali partecipano già attivamente sia alle fasi di progettazione, che a quelle di esecuzione dopo, come "autocostruttori".

L'autorecupero si configura come una "buona pratica" che è stata applicata in contesti analoghi in Italia e in varie parti del mondo con risultati soddisfacenti e, oltre a rappresentare una buona soluzione tecnica negli interventi di riqualificazione edilizia, attraverso l'applicazione di tecnologie "appropriate" e compatibili con l'ambiente, contribuisce all'integrazione sociale dei beneficiari. Inoltre permette a soggetti e nuclei familiari italiani e stranieri di realizzare il diritto ad un'abitazione dignitosa, a prezzi accessibili, ponendosi come valida soluzione per contrastare il disagio abitativo. Attraverso la partecipazione ai lavori di cantiere, negli interventi svolti in autorecupero si è peraltro registrato un abbattimento dei costi economici dei lavori stimato tra il 40-60% del totale. Per le Amministrazioni locali si tratta di una soluzione alle spese di ristrutturazione degli edifici in degrado o di manutenzione di edifici sfitti, nonché un'iniziativa volta alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e al miglioramento della qualità ambientale. Oltre ai requisiti legislativi ed amministrativi richiesti, l'autorecupero presuppone sia un significativo apporto di conoscenze, metodologie e certificazioni nel corso dei lavori, sia un alloggio salubre ed eco-sostenibile sul piano della qualità architettonica, della durabilità, del risparmio energetico, della biocompatibilità. L'autorecupero a scopo sociale vuole promuovere politiche per il diritto alla casa, non assistenziali e che valorizzino le risorse e le capacità di cui gli abitanti sono portatori; politiche fuori dal mercato della speculazione edilizia, dalla ricerca del profitto e dalla svendita del patrimonio pubblico.



Attualità Politiche sociali

27/03/2013

Per Pasqua pacchi per i bisognosi anche dal Lions Club di Cassano

I pacchi sono stati acquistati grazie all'iniziativa "Burraco Solidale".

La Redazione

«L'ufficio Servizi sociali - scrive in una nota l'Ufficio Stampa del Comune - come richiesto dalla presidente del Lions International Club di Cassano, la dottoressa Rosa Giorgio, ha consegnato un elenco di 50 famiglie indigenti alle quali saranno consegnati buoni spesa del valore di 25 euro cadauno,

Il Comune ha così accolto la proposta del club dei Lions di impegnare una somma di denaro raccolta attraverso l'iniziativa "Burraco Solidale" tenutasi il 17 marzo scorso.

I buoni saranno consegnati direttamente dalla presidente dei Lions agli aventi diritto e potranno essere utilizzati in due esercizi commerciali di Cassano (Dok e Pam).

Si precisa che questa iniziativa è distinta da quella dei "pacchi dono pasquali" intrapresa dall'Amministrazione comunale, la cui distribuzione avverrà venerdì 29 marzo.

Allo stesso tempo si ricorda che la giunta comunale nel mese di febbraio ha concesso un patrocinio gratuito al club Lions per un'altra iniziativa benefica: si tratta del progetto "Screening della vista sui bambini" delle prime due classi delle locali scuole primarie».



Pacchi alimentari per le famiglie in situazione di disagio

Pasqua, anche il Lions Club in aiuto delle famiglie

*Scritto da La Redazione
Mercoledì 27 Marzo 2013 11:46*



L'ufficio Servizi sociali del Comune di Cassano - come richiesto dalla presidente del Lions International Club di Cassano, la dottoressa Rosa Giorgio - ha consegnato all'Associazione un elenco di 50 famiglie indigenti, residenti a Cassano, alle quali saranno consegnati buoni spesa del valore di 25 euro cadauno.

Il Comune, informa una nota dell'Ufficio Stampa del Comune, "ha così accolto la proposta del club dei Lions di impegnare una somma di denaro raccolta attraverso l'iniziativa "Burraco solidale" tenutasi il 17 marzo scorso".

I buoni saranno consegnati direttamente dalla presidente dei Lions agli aventi diritto e potranno essere utilizzati in due esercizi commerciali di Cassano (Dok e Pam).

"Si precisa - spiega la nota del Comune - che questa iniziativa è distinta da quella dei "pacchi dono pasquali" intrapresa dall'Amministrazione comunale, la cui distribuzione avverrà venerdì 29 marzo. Allo stesso tempo si ricorda che la giunta comunale nel mese di febbraio ha concesso un patrocinio gratuito al club Lions per un'altra iniziativa benefica: si tratta del progetto "Screening della vista sui bambini" delle prime due classi delle locali scuole primarie.